

Consiglio comunale del 28 gennaio 2016

Appello

Grandini Mauro	presente
Batani Lorena	presente
Collinelli Andrea	presente
Golfarelli Tony	presente
Lacchini Paola	presente
Leoni Aida	presente
Valentini Daniele	presente
Maestri Piero	presente
Monti Enrico	presente
Righi Simonpietro	presente
Rinaldini Elisa	presente
Spazzoli Mirko	presente
Basciani Valerio	presente
Fabbri Agnese	presente
Tedaldi Mauro	presente
Anconelli Paolo	presente
Liverani Paolo	presente

Gli Assessori

Bonetti Adriano	presente
Bedei Elisa	presente
Garavini Milena	presente
Peperoni Gian Matteo	presente
Pignatari Sara	presente

PRESIDENTE

Diamo inizio al Consiglio comunale, nomino come scrutatori Mirko Spazzoli, Elisa Berardini e Agnese Fabbri.

Punto n. 1 : “ Comunicazioni”

Una comunicazione che ho già fatto nella prima commissione, lunedì, qualcuno non era presente, quindi la ripeto.

L'argomento è: **elezioni dei Consigli di zona**, ci sono delle scadenze, il 3 di febbraio sarà l'apertura della campagna elettorale, il 4 marzo il termine di presentazione delle candidature e delle liste, e il 3 di aprile, noi avremo le elezioni dei consigli di zona.

Il secondo argomento: volevo aggiornarvi sul progetto **“A scuola di sviluppo sostenibile”**, ve ne avevo parlato in ottobre, il progetto è andato avanti.

Stamattina abbiamo terminato la formazione degli studenti della terza liceo, e ho terminato qualche giorno fa le lezioni nelle seconde e terze medie, ho svolto 30 lezioni, in ogni classe 3 lezioni, appunto sulla raccolta differenziata.

Nel mese di febbraio avremo che la terza liceo, svolgerà a metà febbraio due lezioni di due ore, in tutte le V elementare, mentre la II media svolgerà delle lezioni sulle 4 elementari, sempre sulla raccolta differenziata.

Sempre in febbraio avremo che gli insegnanti delle scuole materne svolgeranno delle lezioni nelle classi del II e III anno della scuola materna.

Questo progetto, è un progetto triennale, quindi quest'altro anno e il prossimo anno ancora, riusciremo a promuovere la raccolta differenziata in tutte le scuole, in tutte le classi, dalla scuola materna fino al liceo.

Ci sono altre domande? Altri interventi?

Sennò passo al.. prego Paolo

LIVERANI

Grazie Presidente,

Ci sarebbero un paio di cose che vorrei chiedere, se me lo consente lo dividerei in due argomenti, molto semplici, molto sintetico.

Il primo: abbiamo saputo che si è espresso il TAR sulla questione del biogas, in quest'aula, lo riteniamo fondamentale e necessario, quindi un aggiornamento ufficiale, visto che questo Comune si era espresso come parte resistente, e subito dopo, se e quando questa Amministrazione riterrà la questione conclusa, se c'è la possibilità di riaprire un tavolo di discussione andando a ri-approfondire tutto l'argomento del RUE, quindi andando a definire se c'è l'aggiornamento e la disponibilità a riaffrontare l'argomento in un futuro prossimo, grazie.

PRESIDENTE

Per quanto riguarda l'approvazione alla variante del RUE, è arrivato in questi giorni, dalla Provincia, le osservazioni, e gli uffici ci stanno lavorando, io penso che li affronteremo in Consiglio comunale in marzo, e quindi alla fine di marzo sicuramente in marzo il problema verrà affrontato nelle commissioni una o due volte, quello che riterremo più opportuno.

Invece, per il primo punto, se vuoi dire qualcosa.

SINDACO

Beh, allora avete visto tutti, abbiamo inviato a tutti la sentenza, allora la sentenza prevede che non sia stata accettata, giustamente, la richiesta di annullamento, sono stati anche condannati a pagare le spese legali, che non so ancora se coprono la totalità delle spese di chi ha fatto l'opposizione o meno, quindi il Comune, dobbiamo farci ancora conto che teoricamente le coprono fino a 3.000 euro, e a questo punto, forse l'unica possibilità che è rimasta, quella del Consiglio di Stato, ma non penso che faranno ricorso al Consiglio di Stato.

Null'altro, non potevamo aspettarci di meglio, teoricamente, ma abbiamo detto così anche l'altra volta, non avevamo neanche il più pallido segno, che questi potessero ricorrere al TAR, per adesso diciamo " Abbiamo vinto questa, e speriamo che si chiuda qui".

In ogni caso vediamo anche se si possono, si dovrebbero riuscire a fare delle azioni, e qui se ci fosse CC saprebbe rispondere, ma è a casa con gli occhi pesti, perché probabilmente dovremmo fare una comunicazione di ratifica, in maniera da limitare al massimo i tempi di reazione di Suv Energy, è praticamente una deposizione di atto, probabilmente gli avvocati come Paolo ne sanno qualcosa di più.

Vediamo con l'avvocato se è da fare questa cosa, praticamente in sostanza, in due parole, se facciamo questa notifica hanno due mesi per ricorrere al Consiglio di Stato, se non la facciamo, hanno 6 mesi per ricorrere.

PRESIDENTE

Grazie.

Vai pure Paolo

LIVERANI

Grazie presidente.

Allora, il secondo argomento che volevamo portare all'attenzione di questo Consiglio, nasce da una situazione che mi sono trovato ad affrontare anche a titolo personale, incontrare moltissimi esercenti del centro storico, soprattutto di piazza Trieste, ma non solo.

Lo spunto di discussione nasceva fondamentalmente dalla decisione di spostare la festa artusiana.

Sulla festa artusiana, apriamo una parentesi, abbiamo fatto anche un accesso agli atti, nei giorni scorsi, e volevamo un attimo anche capire a che punto era la situazione, ma non ci siamo premuniti né di risposte scritte, o quant'altro, perché c'è la riunione al 1° di febbraio, e attendiamo di avere una descrizione completa, perché ci sono alcune scelte, parlo del pacchetto animazione, parlo della modulistica ancora non pervenuta, quindi non si sa quanti stand rinnoveranno o meno, e quant'altro.

Attendiamo la riunione del 1° febbraio che si terrà qui, perché ci sarebbero alcuni punti che ci piacerebbe toccare, a partire dalle campagne di sponsorizzazione e quant'altro.

Comunque, quello era stato solo lo spunto di discussione, per ritrovare una problematica che era già stata portata all'attenzione del Consiglio, rinnovata dal collega Anconelli, se non ricordo male, lo scorso Consiglio o quello più indietro ancora, probabilmente, che era in riferimento ad una richiesta, correlata di raccolta firme,

proposta dai commercianti, ai quali noi ci aspettavamo che questa Amministrazione avesse dato una risposta concreta, non abbiamo capito se questa Amministrazione non ha dato una risposta, o ha dato una risposta poco chiara, perché rispetto agli esercenti ci siamo ritrovati che questo spunto, cioè che la festa artusiana venisse spostata, ha reso ancora più importante definire, almeno per quelli che sono i grandi eventi che caratterizzano questa città, che fanno piacere a tutti, insieme anche ai piccoli, e questo è stato sottolineato da tutti, ed è unanime, è una città viva e vissuta, la vogliamo tutti, e la amiamo tutti.

Semplicemente un discorso di informazione e di calendarizzazione per quello che riguarda tutti gli eventi che sono correlati da chiusure di parcheggi, sono correlati da deviazioni temporanee di traffico, una semplice questione di organizzazione, una cosa che secondo noi ci potrebbe correlare con il progetto " Shopping Pellegrino", almeno un calendario, tanto per cominciare, che io penso all'Amministrazione costerebbe una cifra attorno all'irrisorio.

Un calendario, la nostra proposta è un calendario, in formato A3, da proporre a tutti gli esercenti, da appendere, differentemente almeno un'informativa, perché per molti di questi, ad esempio c'è la calendarizzazione dei periodi di chiusura estiva, di calendarizzazione di ferie, di appuntamenti di lavoro, che sono comunque vittime di un disagio, un disservizio visto che ci sono i parcheggi chiusi.

Quindi la nostra domanda è: è stata data una risposta a questi commercianti, che si erano anche ben organizzati, in maniera molto democratica, molto pulita, anche con una raccolta firme?

Se sì, perché è stata probabilmente incompleta, visto che questi commercianti ancora avevano fatto richiesta anche a noi per capirne di più, differentemente se c'è l'intenzione di andare a fare qualcosa, per creare una vera e propria informativa, per non creare disservizi, e anche pubblicità fondamentale, e quindi rispondere a questa loro esigenza.

PRESIDENTE

Grazie Liverani.

La parola ad Adriano Bonetti.

BONETTI

Non capisco Paolo, quale è il discorso che cambia, che dobbiamo spostare la festa artusiana.

Spostare dove? Come? Quando?

In avanti di una settimana è una scelta normale, veniva fra le altre cose, la settimana si chiudeva il 3 di luglio, e non è stato fatto niente di particolare: è stato scelto di aprirla il sabato 25, e di chiuderla il 3 di luglio.

Forse sabato è 24.

SINDACO

Rubo la parola un attimo, per spiegare un giochino che è semplice, semplice, semplice, e guarda se lo spiegate anche ai commercianti.

Nell'attonazione dei 7 giorni della settimana, se ci avete fatto caso nel corso della

vostra vita, non capitano mai che i week end e le settimane corrispondono agli stessi giorni.

Di solito tu fissi una data, e in quella scala, un giorno, due giorni indietro, se è bisestile, perché ogni 4 anni c'è un anno bisestile, alla fine ti ritrovi alla metà del mese, quindi fai l'operazione ogni 7-8 anni, di scavallo, alla fine ritorni a riportarti sulla 3° settimana, come compresenza.

Lo abbiamo fatto, se non sbaglio, questo passaggio di scavallo, lo abbiamo fatto nel 2006, l'ultimo, ma adesso se non vogliamo portarci man mano ai primi di giugno, ma vogliamo mantenere quella data, dobbiamo fare questa operazione, non c'è niente di più semplice da capire.

E' chiaro che bisogna essere attrezzati.

BONETTI

In effetti, Paolo, non c'era niente di strano, è stata scelta quella data perché sennò arrivava troppo presto in giugno, quindi è stata una scelta normalissima.

Per quello che riguarda i commercianti, proprio quelli di piazza Trieste, io ho avuto modo di parlare con alcuni che erano dei firmatari di questa famosa richiesta, e mi ha chiesto se gli inviavo, gli facevo inviare, questo è avvenuto tramite l'ufficio cultura, che tutte le settimane manda la programmazione degli eventi che ci sono a Forlimpopoli, poi gli eventi tipo Sega vecchia, Forlimpopoli festa artusiana, Comicspopoli, la festa dentro la rocca, sono tutti eventi che hanno delle date che vengono specificate per tempo, quindi possono creare dei problemi?

Forse sì alla cittadinanza, ma mi sembra che la cittadinanza sia tutta d'accordo, Paolo, sul fatto di queste feste, e i primi che ne privilegiano di queste feste, te sei uno che vive con la tua attività nel centro storico, e sai che se ne beneficia di queste feste, di questi eventi, e quindi non vedo tutto questo malessere, d'altronde io, dopo questa prima richiesta che era venuta fuori tramite Comicspopoli, la chiusura della città, noi non abbiamo più avuto riscontro di questo, se non una telefonata di alcuni che gravitano sulla piazza Trieste, dove avevano chiesto il programma, che è stato inviato.

Se te non ti arriva, dimmelo che te lo mando.

PRESIDENTE

Va bene, però se è necessario eventualmente facciamo una commissione Paolo, se non è sufficiente la risposta.

BONETTI

La commissione la dovremo fare senz'altro, il primo passaggio è lunedì sera, 1 febbraio, dove è il primo incontro con tutti quanti i ristoratori, sia quelli che erano presenti alla festa, e che intenderanno ritornare, che ci faranno richiesta, sia quelli che hanno fatto richieste nuove, quindi sono stati invitati tutti, quindi lunedì sera ci sarà la presentazione di alcune modifiche che sono state fatte al nostro disciplinare, e quindi non c'è niente di particolare, quello che facciamo naturalmente tutti gli anni, almeno, io da due anni, perché non ci sono da molto, però viene fatto regolarmente ogni anno.

PRESIDENTE

Liverani

LIVERANI

Una replica veloce: ripeto, il discorso della festa artusiana, e dello spostamento in avanti, lo ripeto, era solo lo spunto di discussione, niente di più niente di meno.

Il fatto che sia stato spostato in avanti, lo capisco perfettamente, io non avrò altissimi gradi di istruzione scolastica, ma è un discorso più che logico, ci mancherebbe.

Se proprio ne vogliamo parlare, ma era un argomento che avevamo riservato per la commissione, era la questione magari di provarci ad inserire insieme alle altre città dell'entroterra romagnolo, perché quest'anno capita, e a me sinceramente, da che ricordo non era mai capitato, di sovrapporsi con San Giovanni sul I° week-end e con la notte Rosa sul secondo, ma era tutto qui, lo spunto di discussione, niente in contrario a questo tipo di lavoro che viene fatto, ogni 7-8 anni per mantenerla entro giugno.

Non c'era niente di che, ripeto era solo lo spunto di discussione.

Per quanto riguarda il calendario, invece, io vengo puntualmente informato, ci mancherebbe, c'è anche una mail list che funziona molto bene da parte dell'ufficio Promozione e quant'altro, e in più, nessuno si è mai lamentato di tutte queste feste, nessuno, nessun esercente, qualche cittadino, ma al massimo è stato per una festa, e comunque è un argomento che abbiamo già trattato lo scorso anno.

Il discorso nasceva, ed era già nato lo scorso anno, su Comicspopoli, perché sapere a gennaio che la Sega vecchia è comunque calendarizzata tanto si sa, lo ha appena detto anche lei Assessore, si sanno già quali sono gli appuntamenti, la Sega Vecchia quest'anno arriva nel tal periodo, Fiorimpopoli è confermata in tal periodo, l'Artusiana è in questo periodo, Comicspopoli si rifà e in quel periodo, e tutte quante le feste più grosse, soprattutto quelle che comportano queste chiusure,

Ad oggi, secondo me, sarebbe già possibile scriverle in un calendario, formato cartaceo, ed informare da qui alla fine dell'anno quali sono i "grandi eventi", chiamiamoli così tra virgolette.

Basta, niente di più, niente di meno, un'informativa, nessuno si è lamentato delle feste, anzi è parere unanime che della città viva ne beneficiamo tutti.

Quindi non è una lamentela, né da parte mia, né da parte degli esercenti che ci hanno chiesto di riproporre questo argomento.

Era solo questo, sapere perché non era stata data una risposta, o se era stata data una risposta poco chiara, perché a noi era arrivata la richiesta di a che punto siamo con la nostra raccolta firme? Con la nostra richiesta?

Io sono qui a chiedere se una risposta era stata data, e se era stata data poco chiara, basta, tutto qui.

Poi, su tutto quello che riguarda la festa artusiana, lo rinviemo, ci mancherebbe, dopo il 1° di febbraio. Era tutto qui.

Sono state date risposte che non c'entravano con la mia domanda, era solo "perché non si fa il calendario, visto che lo sappiamo già" Tutto qui.

BONETTI

Scusa, mi sembrava che.. l'intervento era più chiaro, la domanda era più chiara questa

volta...

Se siamo mancati in questa comunicazione, che non ci sembrava che fosse fondamentale, perché le date diciamo che si fanno tutte quante.

Sulla festa artusiana si è sempre accavallata con San Giovanni, è la prima volta che si accavalla con la notte Rosa, d'altronde come diceva Mauro non è che scegliamo noi il calendario, ci sono delle scelte da fare, il calendario funziona così, anche l'ultimo dell'anno non viene sempre nello stesso giorno.

Però dico, sono contento, e adesso se questa è una cosa fondamentale, metteremo nel sito del Comune tutte quante le date delle feste, che sappiamo già, e quindi è un problema che abbiamo risolto subito, ti ringrazio di avercelo fatto notare.

PRESIDENTE

Altre domande?

A questo punto io passerei al

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno : "Approvazione dei verbali delle sedute precedenti"

Qui si tratta di approvare i punti da 80 a 83, del Consiglio comunale del 18 dicembre 2015.

Favorevoli?

Unanime

Punto n. 3: " Approvazione e convenzione con Hera SpA per la gestione e riscossione della TARI anno 2016 "

L'argomento è stato discusso lunedì scorso, in I commissione, si tratta di affidare ad Hera per l'ultimo anno, la gestione della riscossione della tassa sui rifiuti di quest'anno, l'anno in corso.

Do la parola al Sindaco, se vuole aggiungere qualcosa rispetto a quello già detto in commissione.

SINDACO

Due cose veloci, rispetto a quanto già detto in commissione, niente, come ha detto il presidente, siamo all'ultimo anno in cui faremo questo rinnovo, abbiamo fatto questa scelta per vari motivi.

Se vi ricordate, era una delle cose che volevamo attivare da subito, quella della fatturazione della TARI, attraverso qualcuno, che in qualche maniera, un ufficio nostro dell'Unione, che in qualche maniera potesse fare fare qualche piccola economia.

Abbiamo però fatto due valutazioni: la prima è che ancora il sistema dell'Unione ha qualche problema, come ho detto in commissione, e come alcuni di voi sanno, la fatturazione nei Comuni che sono partiti con l'ufficio interno ha avuto un sacco di problemi con il trasferimento dati da Hera, ha avuto un sacco di problemi di conversione nel software e questo ha portato, ha avuto un problema di personale che

doveva essere distaccato dalla Provincia, ma che poi non è stato distaccato, e questo si è risolto in una fatturazione molto ravvicinata, in sole due fatture, della TARI per tutti i Comuni della vallata del Bidente, e per parte della vallata dell'Acqua Cheta.

Questo ha portato a far sì che le famiglie si siano trovati alla fine dell'anno a pagare tutti i tributi dei rifiuti.

Noi invece eravamo rimasti con le nostre 3 fatture, che hanno spalmato un po' di più nell'arco dell'anno questa spesa.

Per cui uno dei motivi è sicuramente quello di riuscire a dare ancora per un anno questa garanzia.

Ci viene rafforzata questa decisione anche da alcune garanzie, primo di non avere, di avere accettato Hera, di applicare l'aumento Istat, secondo è quello che comunque il prossimo anno, se i progetti che abbiamo assieme all'Unione, che è quello di riassorbire tutto il servizio di raccolta differenziata, e seguire il progetto Contarina con un'azienda in house, o con un'azienda comunque incaricata, ma con una gestione in house, a quel punto andremo a tutto un sistema diverso, anche di tariffazione, avremo una tariffazione puntuale, e non ci sembra il caso, visto che comunque un cambio di rotta ci sarà dal 1° gennaio 2017, in ogni caso una rotta buona, speriamo, non ci sembrava il caso di fare della confusione quest'anno insomma.

Fermo restando, che il sistema funzionante, il sistema in proprio, se funziona, è più economico per i cittadini e per l'Amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco, qualcuno.. Basciani.

BASCIANI

Buonasera a tutti, buonasera Sindaco, e soprattutto alle persone intervenute.

Se mi consente, 10 secondi, noi come sempre quando vediamo un po' di partecipazione in più non ci possiamo esimere dal sottolineare quanto ci faccia piacere, soprattutto per una forza politica come noi, che da tanto peso alla partecipazione popolare.

Io spero che questa partecipazione verrà prolungata nel tempo, e che soprattutto non sia limitata a verificare gli eventuali spettri di un progetto scellerato, targato Zoffoli, che adesso sembra definitivamente naufragato, per fortuna.

Zoffoli e compagnia, per non dire compari.

Per quanto riguarda la TARI, io apprezzo assolutamente l'onestà intellettuale del Sindaco, è una cosa che gli dico spesso di persona, e non ho nessun problema ad ammetterlo pubblicamente, quello che lui ha detto sull'impreparazione al momento dell'Unione e quindi al possibile affidamento della riscossione, all'Unione è sacrosanto, però dobbiamo rilevare che da quando noi facciamo parte di questo Consiglio comunale, è la terza volta che ci ritroviamo a votare una proroga alla riscossione ad Hera, e sostanzialmente le giustificazioni addotte dalle prima volta, sono sempre state le stesse.

Una volta non c'era abbastanza tempo per trovare un competitor sufficientemente preparato, che avesse il tempo di preparare la gestione, un'altra volta c'era il rischio che per preparare tutte quante le carte si arrivasse alla stessa motivazione di oggi, cioè al fatto che ci fossero delle scadenze troppo ravvicinate, che quindi i cittadini si

dovessero sobbarcare l'onere annuale della TARI in due rate.

In sostanza, noi non possiamo a questo punto, che votare contrari.

Primo perché la nostra posizione su Hera in toto, sulla posizione di Hera tout court, è sempre stata avversa, secondo perché, ripeto, ci sembrerebbe come una presa in giro, per la terza volta, dare sempre le stesse giustificazioni e continuare ad affidare il servizio di riscossione allo stesso operatore.

Ma le parole del Sindaco ci torneranno utili anche nel corso della serata, perché quello che giustamente ha detto sull'Unione, è riportato anche parzialmente nel DUP, poi avremo l'occasione di parlarne, e noi lo condividiamo, anche se arriviamo a conclusioni differenti.

Quindi, ribadisco per quanto ci riguarda, non possiamo che votare no, per questioni di coerenza, sia con il nostro programma, sia con quelle che erano state le giustificazioni delle due volte precedenti, in cui si è arrivati a dire: “ Questa è l'ultima volta che lo facciamo, ma non lo vogliamo fare”, non è possibile.

PRESIDENTE

Grazie Basciani.

Paolo Liverani

LIVERANI

Grazie presidente.

Molto sinteticamente e velocemente, la nostra dichiarazione di voto, che differisce da quella dei colleghi del Movimento 5 Stelle di praticamente nulla.

In realtà condividiamo la stessa posizione, difficile, e molto complesso, lo ammetto, è stata comunque una scelta molto difficile, perché allo stato attuale delle cose, nella speranza che condividiamo anche noi, che ci sia un cambio di rotta, sia a livello di Unione, e sia soprattutto nella considerazione di questa nuova progettualità, che riguarda tutto il mondo dei rifiuti, a partire dalla tariffazione, e tutto quanto.

Siamo anche in linea di massima, lo ammetto, d'accordo, che forse quest'anno era l'anno più sbagliato per dare un segnale di stacco e provare ad affidarsi ad un altro operatore.

Semplicemente riteniamo anche noi che l'errore alberghi nel passato, nel fatto che non sia mai stato fatto prima, che sia stato forse fatto in maniera non troppo efficace, e che si poteva fare tempo fa.

Riconosciamo forse, che questo esra l'anno peggiore, perché riteniamo che dall'anno prossimo forse le cose cambieranno completamente, ma siamo d'accordo sul fatto che l'errore era negli anni passati, si sarebbe dovuto fare, e quindi votiamo no anche noi, per questa motivazione.

PRESIDENTE

Graize Liverani.

Andrea Collinelli.

COLLINELLI

Non voglio essere brusco, però obiettivamente stiamo parlando di lana caprina.

Se io devo pagare una tassa, o che la pago alle Poste, o in banca, o allo sportello Sisa, dal tabaccaio, devo pagare.

Però mi viene invece sulle cose serie.

Quando si è deciso di dare un input alla società in-house dei rifiuti, e quindi boicottare seriamente Hera, qualcuno ha votato no, qui sono le cose serie ragazzi.

PRESIDENTE

Grazie Andrea Collinelli
Anconelli

ANCONELLI

Molto brevemente.

Il discorso sull'affidamento del servizio di Hera, è sempre una questione un po' spinosa, perché da una parte c'è, se vogliamo, un astio, sicuramente da parte mia e da parte delle opposizioni, nei confronti di Hera, e di quello che rappresenta, e soprattutto dell'arroganza con cui Hera si permette di aumentare le tariffe, senza tenere conto delle esigenze dei cittadini, ma d'altro canto, è una SpA fa gli interessi suoi, e non di sicuro fa gli interessi della cittadinanza, su questo è abbastanza evidente il punto.

Dall'altro lato, bisogna però prendere in considerazione il problema di fondo, cioè che oggettivamente a questi prezzi, oggi c'è solo Hera.

Se ne è parlato più volte in commissione, quel discorso del possesso o meno dei dati, cioè affidarlo, se non sbaglio, come ha fatto il Comune di Bertinoro, o farlo in proprio, rischia di creare un disservizio, e fare arrivare a casa della gente due o tre bollette, nel giro di un paio di mesi, e non è di sicuro questo.. immaginiamoci le reazioni giuste e giustificate da parte delle persone.

Questo però non toglie che il Comune di Forlimpopoli poteva interessarsi maggiormente anche nell'andare a ricercare un ente che potesse in qualche modo subentrare ad Hera, con una tariffa migliore, per non dipendere sempre da Hera.

Per quanto riguarda invece la questione della società in-house, io sono molto più preoccupato, anzi credo che la società in-house, un domani, possa creare sotto questo punto di vista un disservizio rispetto ad Hera, oltre che un costo maggiore, alla fine.

Perché è triste da dire, ma Hera, oggi come oggi, è molto efficiente, in questo prodotto.

Lo riescono a fare molto bene, questo servizio di fatturazione, questo non li giustifica da nulla, per carità di Dio, però non sappiamo come potrà essere un domani quello della società in-house.

E' chiaro che sotto certi punti di vista il tentativo potrà essere anche fatto, in ogni caso per questi motivi, il mio voto sarà di astenermi, perché tutto sommato, non è proprio una situazione indifendibile, quella del punto.

PRESIDENTE

Grazie Anconelli, do la parola al Sindaco per alcune precisazioni.

SINDACO

Non sono opposizioni a quello che hanno detto i vari Consiglieri, anzi parto dall'ultima, dalla seconda, che è quella di condividere le preoccupazioni con Paolo Anconelli, nel

senso che io non so, ma nessuno di noi che sta lavorando sul progetto sa se effettivamente questo modello sarà così efficiente come quello di Hera.

Sapiamo per certo che non abbiamo stipendi d'oro da pagare, e che non abbiamo dei dividendi da dare a dei soci finanziatori, perché l'unica parte da finanziare la mette Unica Reti, che è una società partecipata nostra, e quindi mi viene da dire: almeno partiamo da una base di giustizia, di tutto quello che Hera viene a chiederci.

Cioè noi ripartiremo sui costi reali di struttura, e su dei posti di lavoro molto normali, quelli che sono i costi.

Poi che l'efficienza la abbiamo da subito, anche se ci saranno probabilmente delle persone di Hera, che passano nell'azienda in house, e delle aziende che già lavorano per Hera, probabilmente saranno già efficienti e sapranno fare il loro lavoro, ma sarà abbastanza difficile, riuscire ad arrivare a delle prestazioni di qualità così come Hera tutto sommato ha, dico tutto sommato perché poi bisognerebbe andare a vedere di fino questa qualità, perché è di oggi, ma non è di oggi perché Gianmatteo è andato qualche giorno fa, ancora una volta Hera da ad Atersir dei dati che non sono controllabili e verificabili da nessuno, se non da lei stessa.

Controlla, dà i dati, si controlla, gli altri si devono fidare.

Questo sistema, anche se costasse uguale, va chiuso.

Poi ricominciamo, faremo degli altri errori, sicuramente non faremo questi errori qui, almeno nella prima fase.

Se è necessario ogni 10 anni fare una rivoluzione, la facciamo, però che non sia un ingabbiamento come abbiamo avuto e vissuto fino ad oggi, dove per riuscire a diventare tu padrone e gestore dei tuoi rifiuti devi sgominare delle leggi a livello nazionale, a livello regionale, quando invece dal trattato di Kyoto in avanti, si è sempre detto che le comunità devono gestire i propri rifiuti.

Quindi, da una parte una dichiarazione sacrosanta, e da quell'altra invece, una manipolazione di lobby allo stato estremo.

Vediamo di rivoltare la cosa, poi speriamo che tutto vada bene, ma le perplessità le ho anch'io, da questo punto di vista.

La notifica, l'informazione che volevo dare, molto brevemente, era rispetto ai costi.

Una famiglia media, di due genitori, e di due figli, se la fattura non la fa Hera, ma la fa un ufficio tributi, come è successo quest'anno nelle due vallate, ha un'incidenza più o meno di 10, 11 euro l'anno, con una differenza.

Hera arrivano i bollettini in banca, per chi ha domiciliato, e si riesce a mandare avanti il sistema di pagamento così come è.

Oltre al problema di avere le fatture tutte insieme, i Comuni che sono partiti con l'ufficio centralizzato hanno avuto anche il problema della domiciliazione bancaria, o di costi maggiori per andare poi a fare il pagamento alle poste.

Poi, alla fine, non dico che è uguale, diciamo così, se Hera la vogliamo affrontare come problema, la affrontiamo sulle istituzioni di sostanza, la fatturazione ce la possiamo tenere ancora così, perché va a posto, se va a posto tutto il resto, spero.

CI metto sempre "spero" perché non do più niente per certo.

Mi sembrava di avere un'altra cosa, l'Alzheimer me la ha fatta dimenticare.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco.

Enrico Monti.

MONTI

Grazie presidente, mi scuso se non parlo benissimo, ma esco da un intervento odontoiatrico, e sono un po' scombussolato, comunque cerco di essere abbastanza breve.

In merito al punto in oggetto, non posso che trovarmi d'accordo, il gruppo non può che trovarsi d'accordo con quanto ha espresso già il Sindaco, ci sembra la scelta più naturale e più semplice da adottare ad oggi.

Anche a noi sarebbe piaciuto smettere prima, magari di dare l'affidamento della TARI ad Hera, così come svincolarci da queste politiche, a volte anche un po' troppo inquisitorie, che Hera detta.

Abbiamo investito tante energie adesso, per mettere in piedi la società in-house, ci stiamo riuscendo, è un punto su cui crediamo tanto, e quindi abbiamo preferito percorrere questa strada, per l'ultima volta, proprio per evitare di incappare in quegli incidenti in cui sono incappati gli altri Comuni, quindi tariffe sbagliate, errori, bollette troppo ravvicinate, quindi ci sembra la scelta più giusta da compiere, per cui questo gruppo voterà favorevolmente al punto.

Colgo l'occasione, giustamente lo ha fatto Valerio, e siamo assolutamente ben contenti della decisione del TAR, e non possono che essere tutti ben contenti, anche perché era una battaglia, penso vinta da tutto il paese, da tutta la città di Forlimpopoli.

In Consiglio comunale noi ci siamo sempre espressi per il no, quindi siamo contentissimi che la battaglia si sia conclusa in questa maniera, penso che tutto si concluderà nel migliore dei modi, penso che non ci siano grossissimi problemi.

Detto questo, ribadisco il voto positivo al punto, su altre cose non dico, perché ha già detto tutto il Sindaco.

PRESIDENTE

Grazie Enrico, se non ci sono altri interventi, io passerei alla votazione:

Voti favorevoli?

12 favorevoli

Contrari?

4 contrari

Astenuti?

1 astenuto

Votiamo anche per rendere immediatamente eseguibile l'atto:

Voti favorevoli?

12 favorevoli

Contrari?

4 contrari

Astenuti?

1 astenuto

Passo la parola al Sindaco per una breve comunicazione.

SINDACO

Ne approfitto, ma lo vedete nella posta elettronica, ho girato a tutti i Consiglieri il bando e le norme per la candidatura dei Consiglieri dell'azienda in-house, forse qualcuno lo ha già visto, guardate e divulgate, perché abbiamo bisogno di metterci delle persone che abbiano delle competenze, delle capacità, delle sensibilità e non semplicemente delle persone che rappresentano qualche potere.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Passerei al

Punto n. 4: "Approvazione DUP, Documento Unico di Programmazione, per il triennio 2016-2018"

E' un documento che abbiamo già discusso in commissione, lunedì scorso, il documento è redatto dal ragioniere Padovani, che stasera si scusa per non essere presente, e do la parola al Sindaco, per aggiungere qualche cosa altro che non ha detto in prima commissione.

SINDACO

In realtà non devo aggiungere quasi niente, se non contestualizzare.

Il DUP è un documento che viene fatto, con una valenza triennale, da quest'anno a scadere al terzo anno, e ciclicamente, in questo senso, per dare un po' il segno della rotta che l'Amministrazione intende perseguire.

E' una rotta che è fatta dell'analisi dell'esistente, dell'analisi dei costi, analisi delle entrate, quindi è un documento prettamente economico contabile, è fatta di obiettivi generali, che dovrebbero essere piano piano coniugati anche in obiettivi specifici, ma gli obiettivi specifici quest'anno li teniamo ancora sul bilancio comunale, sul PEG, teniamo conto che questo è un documento che nasce recentemente, e piano piano i Comuni si stanno tutti adattando a trovare un modello proprio, che calzi perfettamente con la propria identità e con la propria struttura operativa.

E poi vi sono delle parti, che sono quelle che prioritariamente riguardano gli investimenti del triennio, che sono un po' più specifici.

Per il resto, io penso che i Consiglieri lo abbiano letto tutto, se ci sono delle domande o dei chiarimenti, o delle valutazioni di carattere politico, come ha anticipato Valerio, è questa la sede più giusta per farlo, perché è qui che ci confrontiamo sui temi che riguardano la città.

PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco, Valerio Basciani.

BASCIANI

Noi vorremmo contestualizzare in che ambito si muove il DUP, perché il Sindaco, nella sua breve prefazione ha evitato, immagino perché se lo sogni la notte, quindi cerca il più possibile di non citarlo, ma ha evitato di parlare del famoso patto di stabilità.

Il contesto quale è?

Che noi ci siamo salutati nello scorso Consiglio comunale di dicembre, quando verso la fine, probabilmente per rassicurare tutto il pubblico che c'era qui ad aspettare la premiazione, il Consigliere Monti, non è che ti voglio sollecitare perché non puoi parlare, non puoi rispondere, il Consigliere Monti disse che si sentiva in animo di dare una bellissima notizia a tutti, perché il DDL Stabilità, del 2016, avrebbe eliminato il famoso patto di stabilità ai comuni virtuosi.

La notizia è che forse Renzi ha fregato pure a te, perché il Patto di Stabilità, come giustamente ha precisato il Sindaco in commissione, viene allentato solo ed esclusivamente per alcuni investimenti scolastici, e per investimenti relativi al rischio idro geologico, Sindaco correggimi se sbaglio.

Quindi, di fatto ci muoviamo ancora con il giogo, dal punto di vista, siamo costretti a muoverci ancora con un giogo.

In questo documento, che effettivamente abbiamo cercato ancora di approfondire il più possibile, in commissione, saltano agli occhi alcuni elementi che vorremmo sottolineare, quindi per esempio, visto che si è parlato di Unione, i servizi all'Unione.

Allora, si fa un gran dire di quanto sia importante, conveniente, efficace, devolvere i servizi all'Unione.

Abbiamo appena approvato di riaffidare la riscossione della tariffazione della TARI ad Hera, perché a quanto pare l'Unione non è così in grado di fare la riscossione delle bollette.

Ci viene da dire: a quello stesso soggetto dovrebbe andare in capo, poi, tramite Livia Tellus, la gestione di tutta la filiera del rifiuto.

Francamente ci viene un attimo un brivido, a pensare che chi non viene ritenuto capace perfettamente di fare una fatturazione, debba poi gestire, anche se indirettamente, tutto il meccanismo di raccolta dei rifiuti, e farci anche risparmiare.

Quindi, delle due, l'una: ci verrebbe da dire "dove sta la verità?"

Se un ente è ancora inefficiente, attenzione io non sto dicendo che l'Unione dei Comuni adesso è inefficiente e lo sarà vita natural durante, ovviamente ci tutti quanti auspichiamo che cambi questo modo di operare, però il 2017, è vicino.

Poi, il punto sugli asili, sono contento che c'è l'Assessore ai servizi sociali, mi spiace che non ci sia anche la Pignatari, il punto sugli asili, francamente è assolutamente fumoso.

Questa obiezione la ho già fatta in commissione, mi permetto di ripeterla, si parla di riformulare il servizio, ma ripensare e riformulare il servizio, come dicevamo, Lorena dice tutto e niente.

Allora quali sono gli orizzonti?

Perché questo non è un documento che va, come dici giustamente tu, come il PEG, come la singola voce di spesa, a dire come il triennio si vorranno spendere i soldi, però

è un documento che dovrebbe fissare appunto la strategia, non a caso si chiama, è diviso in una sezione strategica, e in una sezione operativa, allora quali sono gli orizzonti?

Gli orizzonti in quel caso, relativamente agli asili, voi ci dite che volete mettere mano al servizio, ma non sapete ancora come.

E poi, devo dire, onestamente, ciò che ci delude di più, e te lo dico Sindaco, proprio con il cuore in mano, perché ribadisco, so quanto sei capace di mostrare la tua onestà intellettuale, ma quello che ci delude è la mancanza di coraggio, cioè il punto di svolta di un documento del genere, e soprattutto nel 2016, dopo 6 anni di crisi economica, senza precedenti, il punto che dovrebbe segnare il rilancio dell'economia locale, cioè quello che sempre a chiacchiere è stata la priorità di tutti, noi tutti abbiamo fatto due anni fa una campagna elettorale, dove andavamo a dire ai cittadini che il punto nodale degli anni a venire, doveva essere il rilancio dell'economia, e sappiamo tutti che il rilancio dell'economia passa attraverso le piccole e medie imprese, anche perché Forlimpopoli in particolare, non ha più grossi comprensori in particolare, qualcuno dice sfortunatamente qualcuno dice per fortuna, ma non è questa la sede.

Noi come Movimento 5 Stelle, più volte abbiamo detto, abbiamo sollecitato attraverso delle mozioni, anche attraverso delle proposte in commissione, quelle che potevano essere delle iniziative anche a costo zero per le casse comunali, mi viene in mente la proposta sugli cheque, sulla moneta complementare.

CI è stato detto " Bello, bello, interessante, si può fare, vediamo, parliamone, portiamo avanti", è roba di 10 mesi fa, quasi un anno fa, è rimasta lettera morta.

Abbiamo parlato di baratto amministrativo, inizialmente è sembrato una cosa da marziani, cosa si sono inventati questi grillini ? Dopo neanche 6 mesi lo hanno adottato tantissime Amministrazioni comunali, molte a guida PD, e ci si dice "Non è quello che rilancia l'economia", certo ma non può essere un solo provvedimento che rilancia l'economia, però poteva essere qualcosa, anche quello giace nei fondi delle unioni di commissione, siamo in attesa di sapere gli approfondimenti che doveva fare la maggioranza e la Giunta su questo argomento.

Restiamo in attesa, speriamo che si sappia qualcosa, nel frattempo il tempo passa, abbiamo recentemente depositato una mozione, sono contento che ci sia anche l'Assessore Bonetti, perché riguarda prevalentemente lui, dove ci diciamo disponibili, anzi sollecitiamo la Giunta a varare, lo potremmo chiamare un piano Marshall, stiamo parlando di una realtà micro, come quella di Forlimpopoli, ma qui c'è bisogno di un piano Marshall, per il rilancio delle piccole e medie imprese, abbiamo un comparto produttivo che dovrebbe essere il Melatello, qualcuno ancora... ancora in rete girano dei video della famosa persona che abbiamo citato prima, con il caschetto in testa, davanti al Melatello, ce la descrive come l'occasione di svolta per l'economia industriale per Forlimpopoli, che rinascerà grazie al Melatello, è un deserto produttivo, allora questo documento ci saremmo aspettati che ci dicesse, almeno a grandi linee non solo le idee che questa Amministrazione ha, quale è la visione economica che voi avete, anche per rimpolpare una zona come il Melatello.

Questo, mi dispiace, ma noi dal documento non ne sappiamo nulla.

Allora, ce la avete una visione, un progetto, al di là dei programmini da brochure elettorale?

Perché un vecchio proverbio tibetano dice “ Quando c'è una meta, anche il deserto diventa strada”.

PRESIDENTE

Grazie Basciani.

Qualcun altro vuole intervenire?

Paolo Anconelli

ANCONELLI

Grazie presidente

Sì questo è un documento nuovo, nel senso che era una cosa che non era mai passata all'interno del Consiglio comunale, ed è anche un po' un ibrido, nel senso che non è un bilancio, e quindi si fa anche un po' fatica a capirlo, nelle sue sfumature, nel momento che non è propriamente tecnico, ed è anche scisso in due: da una parte troviamo degli elementi sicuramente interessanti, con delle cifre e dei numeri, dall'altra parte, la programmazione.

Peccato che la programmazione sia quella un po' fumosa, come ha sottolineato Basciani, elettorale.

E quindi è difficilmente condivisibile, non perché alcune cose non siano tutto sommato giuste, perché di fatto, quello che si dice qua dentro è ragionevole, quando si parla di SPI, quando si parla di Orbat, quando si parla di sanità a grandi linee, poi nel concreto queste operazioni non sono state fatte.

Allora, se posso permettermi, Valerio, ti rispondo.

Ti rispondo io, mi arrogo il diritto di risponderti, non ce l'hanno un programma effettivo, ti rispondo e mi rispondo, non ce l'hanno un programma effettivo, sennò lo avrebbero messo, e purtroppo non ci sono degli sviluppi effettivi, concreti, perché quando parliamo di SFI e Orbat, qui vedo dedicate 3 righe, 4 righe come il futuro di Forlimpopoli, il futuro produttivo, il futuro abitativo, quello che volete, però il futuro, perché praticamente è 1/3 del territorio di Forlimpopoli del territorio del centro storico, perché uno supera questa via, fa 100 metri ed è all'Orbat, quindi dall'Orbat si vede la piazza, è il futuro della città sicuramente, e ad oggi non è stato fatto nulla.

La precedente Amministrazione si è concentrata nel fare altre cose, è andata a prendere terreni che avevano già una vocazione, terreni agricoli nella zona del Melatello, terreni che già esistevano ed erano anche già produttivi, si è deciso di trasformare quelli nella grande progettazione industriale forlimpopolese che ad oggi ancora non c'è, speriamo che domani finalmente con l'arrivo di qualche nuova azienda, qualche cosa cambi, e comunque è un processo molto lungo, comunque nel programma di partenza si parlava di 3 stralci, si doveva arrivare fino al semaforo della Panivino, quindi siamo lontani anni luce da quelli che dovevano essere i programmi iniziali, quindi ci siamo persi nella precedente amministrazione, sicuramente nel fare altre cose, che non erano a mio avviso necessarie, men che meno in un momento di crisi, mentre non abbiamo guardato quello che era da correggere, un terreno come quello Sfire Orbat, che era già lì, era già pronto, che fino a qualche anno prima era già stato utilizzato e che doveva essere reimpiegato in un modo migliore, soprattutto dopo che l'azienda aveva promesso, perché è nell'accordo sottoscritto in Comune, e comunque se

non sbaglio, alla presenza dei sindacati, e delle associazioni di categoria, dove confermavano la volontà di chiudere l'impianto, ma di investire 8 milioni di euro, cosa che non è mai stata fatta, anzi hanno riaperto un'azienda differente, con molti meno lavoratori, che adesso è praticamente in via di chiusura, quindi anche questa se ne va.

Quindi, sotto quel profilo della programmazione all'interno del DUP e del programma elettorale, non siamo assolutamente d'accordo per quanto riguarda Sfire Orbat, così come non siamo d'accordo sul discorso della sanità, che è un altro grande problema di questa città, perché è vero che una trasformazione è stata imposta, a livello centrale, dalla Regione, dallo Stato, a livello centrale, però è anche vero che più volte in questo Consiglio comunale abbiamo sollecitato, come altri, la creazione di un pronto intervento, presso l'ospedale di Forlimpopoli.

Un pronto intervento gestito da medici interni, un pronto intervento che andasse a togliere un po' quel carico e quella mole che invece raccoglie il pronto soccorso di Forlì. Un pronto intervento che avrebbe dovuto essere solo di codici bianchi e verdi, senza andare oltre con le emergenze, ma che avrebbe servito un bacino di migliaia di abitanti, Forlimpopoli, Bertinoro, Santa Maria Nuova, le campagne, questo non è mai stato fatto. Abbiamo subito una trasformazione dell'ospedale, importante, che di base non abbiamo mai condiviso, perché ce la hanno giustificata sotto il profilo economico, ma siamo andati a vedere i bilanci della LUS Forlivese e scopriamo che l'ospedale di Forlimpopoli incideva per un 5% nel bilancio totale, mi sembrava anche abbastanza assurdo andare a togliere tutta Forlimpopoli quando in fin dei conti non pesava più di tanto questo ospedale.

Ma al di là di questo, che è una valutazione forse abbastanza complessa, nella quale non vorrei entrare, perché altrimenti arriviamo da qui a domani, il discorso l'esigenza vera di questa città è sempre stato il pronto intervento, medici interni, aperto 24 ore su 24.

Quello che abbiamo ora, che io sinceramente non lo ho ancora ben capito, abbiamo dei medici di base che si sacrificano nell'andare ad aiutare le persone che ne hanno necessità, magari anche in orari di ambulatorio, magari lasciando anche il paziente lì, perché questo è successo, per recarsi di qua, quindi è una situazione che secondo me non è completa, perché ...dal punto di vista della sanità.

Questo per dire cosa ?

Che in finale questo documento, nella parte tecnica potrà anche essere condivisibile, perché parliamo di spese che devono essere sostenute, quando parliamo di asili, di cose di questo tipo, dall'altra parte, nella programmazione non possiamo assolutamente dividerlo, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Anconelli.

Enrico

MONTI

Grazie presidente.

Allora non immaginavo di certo che le opposizioni fossero favorevoli al documento proposto, comincio dall'ultimo, proprio sulla sanità.

Trovo molto sbagliato quello che ha detto il Consigliere Anconelli, vorrei ricordare a tutti che la trasformazione che è stata fatta, all'ex ospedale di Forlimpopoli è una trasformazione dovuta, se avessimo voluto mantenere un presidio a Forlimpopoli, se non volevamo una trasformazione semplicemente avremmo chiuso l'ospedale, non avremmo un presidio a Forlimpopoli, non avremmo dei medici, non avremmo possibilità di fare delle analisi, non avremmo la possibilità di fare un intervento, non avremmo la possibilità di fare tantissime cose.

Non avremmo la possibilità di avere pediatri e medici di base, non avremmo la possibilità di avere un centro dove troviamo il servizio sanitario, il servizio sociale, ad oggi, e quindi è un centro che penso sia da elogiare e non da discriminare.

Tante volte ho sentito dire che il nostro ospedale è diventato un ospizio, mi dispiace ma non è così, l'ospedale di Forlimpopoli, anzi la Casa della Salute di Forlimpopoli è ad oggi un modello da prendere ad esempio, perché di fatto è questa la cosa, non siete d'accordo ma è così, perché sennò la soluzione era chiudere l'ospedale, vi ricordo.

Quindi, se avessimo preferito chiudere l'ospedale, volevo vedere se poi i cittadini erano contenti o meno, abbiamo preferito lasciarlo aperto, e lo abbiamo trasformato in un presidio per il territorio, utile.

Il primo intervento c'è, Paolo, non è vero che non c'è, oltretutto ci siamo spesi, è da una vita che ci spendiamo, anche durante l'ultima commissione, insieme ai Consiglieri di Bertinoro, in presenza del dottor Tonini, abbiamo fatto una commissione proprio per riflettere sulle criticità che da il nostro OT, il nostro ambulatorio di terapia, non abbiamo detto che non c'erano delle criticità, delle criticità c'erano, le abbiamo evidenziate, il dottor Tonini è stato molto corretto, anzi è stato sempre molto attento, ha preso la parola per adoperarsi, di modo di migliorare il servizio, i problemi.

Altro grosso problema era il problema informatico, che so che si sta raggiungendo una soluzione, i medici fanno un lavoro egregio, per questo vanno rispettati e ringraziati per il lavoro che fanno, ma il punto primo intervento c'è, il punto c'è Paolo.

I cittadini lo sanno, la cosa che magari possiamo fare, e che comunque penso l'Amministrazione abbia già cominciato a fare, è informare ancora di più di tutti i servizi che la Casa della Salute può fare, e che ha a disposizione, perché tanti servizi posso assicurare che magari non li conoscete tutti anche voi, tutti i servizi che la Casa della Salute può avere fino ad oggi.

Per le altre cose, riguardo ad esempio Unione dei Comuni, società in-house, i comuni tante volte siamo intervenuti, abbiamo detto l'importanza di questo strumento, e il gruppo di maggioranza ovviamente crede, ha sempre creduto, ovviamente è un'Unione che va fatta funzionare, da dentro, va semplificata, perché comunque è difficile che l'organo così di gestione dell'Unione sia una Giunta con così tanti elementi, possiamo studiare delle dinamiche che possono alleggerire questo tipo di strumento, però se vogliamo è uno strumento essenziale, e lo facciamo funzionare tutti, e senza problemi.

La società in-house è un progetto che nasce all'interno dell'Unione, ma vorrei ricordare a tutti, il portavoce dell'in-house è Livia Tellus, non l'Unione dei Comuni, nasce all'interno dell'Unione dei Comuni, però è Livia Tellus, che è la è la partecipata, alla quale i Comuni sono soci, a portare avanti il progetto della società in-house.

Per quanto riguarda il sostegno alle piccole e medie imprese, non è che noi ce ne fregiamo delle piccole e medie imprese, a livello centrale sono stati fatti e cito di

nuovo l'ultima legge di Stabilità, sono stati fatti alcuni provvedimenti importanti, sono state tolte l'IMU e l'Irap agricola, è stata abbassata l'Irap per le piccole imprese, delle piccole indicazioni sono state date in maniera chiara, ovvio sono tutte indicazioni che ha portato avanti il Partito Democratico, e che il Movimento 5 Stelle ha sempre votato contro, ovviamente, in Parlamento.

Invece che riflettere sugli aspetti negativi, io invece farei un richiamo molto più che positivo a quello che è avvenuto proprio la settimana scorsa.

C'è stato un bellissimo incontro proprio a Casa Artusi, dove c'è stato la presentazione del completamento dello scalo merci, erano presenti il presidente di Lotras, che è la società che gestisce lo scalo merci, i dirigenti delle Ferrovie dello Stato, questo è secondo me ad esempio un buon progetto, che è andato a buon fine, nel quale l'Amministrazione ha sempre creduto, correggetemi Assessori se sbaglio, io sono qui da poco tempo, gli Assessori sono qui da molti anni e conoscono questo progetto già dalla precedente Amministrazione, è un progetto che è andato a buon fine, perché ci abbiamo sempre creduto ed è un progetto che ha dimostrato essere un progetto concreto, serio e forte.

Baratto amministrativo: conosciamo il baratto amministrativo, oltre tutto è stato un elemento introdotto dalla legge dello stesso Governo Renzi, ci mancherebbe altro che non conosciamo il baratto amministrativo, il Movimento 5 Stelle ha presentato già un regolamento scritto, e mi sono preso l'impegno personalmente di ragionare e di capirci un po' di più di questo baratto amministrativo, e non ho assolutamente mai detto che voglio accantonare il progetto.

E' un progetto interessantissimo quello del baratto amministrativo, è una cosa molto interessante, premetto che ho stretto io rapporti con tanti amministratori e colleghi dei comuni vicini, che sono governati da una maggioranza simile alla nostra, che hanno già attivato il baratto amministrativo, ho preso appunti, quindi penso che possiamo calendarizzare come prossimo impegno anche questa discussione, cercare di mettere in piedi uno strumento, un sistema per cui si possa pensare anche di applicare il baratto amministrativo in una città come Forlimpopoli, penso che sia corretto fare una riunione ad hoc, invitando anche gli Amministratori di competenza, che penso debbano essere al di là dell'Assessore alle attività produttive e al commercio, penso che sia importante anche l'Assessore Bedei, ai servizi sociali, perché il baratto amministrativo è un tema che interessa molto, e che deve fare da appoggio, da diciamo così da capofila, anche l'ufficio dei servizi sociali, quindi assolutamente favorevole a proseguire il discorso del baratto amministrativo.

Tutte le altre cose che sono state dette, sembrano delle cose che non sono state fatte perché non abbiamo voglia di farle, la Sfir, l'Orbat, tutte queste cose qua.

Sono aree importanti, sono aree grosse, sono aree difficili, da comprendere, da capire e da rielaborare.

Però, sinceramente, se io devo andare a mettere mano in una Sfir, in un Orbat, senza avere un progetto concreto, senza pensarci bene, piuttosto che fare l'ennesima cattedrale nel deserto, preferisco lasciare un'area lì come è, però aspettare e avere un progetto concreto, un progetto che veramente possa essere valido, per dire " Vado a rilanciare un'area completa e grossa ", come può essere quella di Sfir Orbat.

Non vuole dire che non voglio farlo, vuole dire che non è un'area da prendere

sottomano, non è un'area semplice da gestire, e non è un'area assolutamente da dimenticare, però ci sono tante altre aree, secondo me, che possono essere ripensate e rivalutate, penso solo anche alla cosa che può essere fatta in tempi un po' più brevi, che è l'area di rivalutazione totale dell'area Sfir Orbat, quella può essere di ripensare anche a una riorganizzazione degli attuali edifici di proprietà comunale, è un discorso più in piccolo, ma è un discorso comunque importante da poter svolgere e portare avanti.

Certo è che se io devo andare a prendere in mano un'area come la Sfir Orbat, pensando di farci grandi cose, ma poi le grandi cose non vengono fuori, tanto meglio lasciarla così, invece di andare a fare un patatrac inutile.

Il documento è assolutamente condivisibile, io non vedo assolutamente questi difetti di mala amministrazione anche nei precedenti anni, potrà essere una motivazione scontata, ma lo ho già detto anche in altri Consigli, se noi oggi abbiamo dei bilanci che sono a posto, dei bilanci in positivo, dei conti che tornano, lo dobbiamo secondo me a una buona amministrazione, che in questa città c'è stata, quindi io non posso che trovarmi d'accordo con quello che l'amministrazione sta portando avanti, sta facendo.

La grossissima crisi che ci ha investito, è stata durissima, è anche vero che non c'è più questa crisi anomala che ha investito il Paese, diciamo che voi mi guardate con questi occhi sbarrati, però i dati Istat parlano abbastanza chiaro, quindi.

Poi, ovvio, io cito i dati Istat, perché credo in quei dati, e sono convinto che il peggio stia passando, non dico che ci siamo salvati, e che possiamo fare quello che ci pare senza pensare ad altro, però sono convinto che proseguendo in questo corso, si possono fare assolutamente grandissime cose, i presupposti nella legge di Stabilità, per mandare avanti e rilanciare l'impresa ci sono tutti, leggete la legge di Stabilità, perché i presupposti ci sono tutti, quindi io tutta questa negatività non la vedo.

Confido molto nell'operato, confido molto in questa legge di Stabilità, confido molto nel fatto che questo sia un Paese che si stia riprendendo, e lo ribadisco, i dati lo confermano, quindi è inutile che ci veniamo a dire " Non è vero, i dati sono falsi" oppure non è vero che non ci sono agevolazioni.

Le agevolazioni per le imprese ci sono, le agevolazioni per le coppie ci sono, le agevolazioni per i Comuni ci sono.

Si stanno facendo tante cose, poi ovvio che il Movimento 5 Stelle queste cose non le condivide, ci mancherebbe altro.

Mi sembrerebbe strano, sono pochissime le volte che il Movimento 5 Stelle ha votato a favore di provvedimenti, anche a livello centrale, quindi io non posso che trovarmi d'accordo, con quanto è stato fatto finora, credo nell'Amministrazione, credo che le cose si possano fare, e si stia governando bene, quindi continuiamo.

Proseguendo in questa direzione, credo che sia la soluzione migliore, poi ognuno trarrà le sue conclusioni, però io sono molto contento di questa Amministrazione, sono contento di quello che si sta facendo, e credo che le cose che si stiano facendo sono tante, non è vero che non si fa nulla, e che non si sia fatto nulla, forse l'unica cosa di cui, realmente pecciamo, e questa magari è un difetto che secondo me possiamo avere, qualche volta è la scarsa comunicazione, magari che abbiamo.

A volte mi rendo conto anche io che a volte facciamo cose, e che queste cose ai cittadini magari non arrivano, quindi magari provare a lavorare un po' di più su questo versante di comunicazione, penso che sia importante.

Noi siamo stati eletti da quasi due anni, e in due anni di cose ne stiamo facendo, e ne abbiamo fatte anche tante, poi sta così ai cittadini, all'opposizione pensare che le cose che sono state fatte, non sono state fatte bene, assolutamente.

Ne ripareremo alle prossime elezioni, abbiamo avuto un mandato importante dai cittadini, ci hanno dato il compito di governare questa città, noi lo stiamo facendo nel migliore dei modi, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Enrico Monti.

Qualcun altro vuole intervenire?

Basciani

BASCIANI

Sinteticamente, perché siamo stati tirati in ballo: forse hai fatto un mix Enrico degli interventi.

Noi non abbiamo detto, né in questo, né in altri interventi, che il bilancio del Comune di Forlimpopoli negli anni passati, sia stato gestito in maniera sconclusionata, o poco previdente, nessuno lo ha mai detto.

Anzi, abbiamo sempre confermato che è vero che i conti sono in ordine, ma è anche vero che con i conti in ordine ci si muore.

Non è detto che una famiglia che stia bene, con tanti soldi in banca e nessun debito, ma che non fa in modo che i figli possano vivere, lavorare e svilupparsi, abbia un gran futuro, questo è il discorso.

Allora, noi da questo documento, di cui stiamo discutendo, non stiamo discutendo del bilancio delle Giunte del tempo che fu, stiamo discutendo del DUP, noi per quanto ci riguarda abbiamo rilevato questo: una mancanza proprio di progettualità.

Allora, io non posso sentirmi la narrazione renziana riportata sul pianeta Forlimpopoli, che tutto va bene, e che viva madama la marchesa, ci stiamo riprendendo, perché basta una passeggiata per il centro di Forlimpopoli, per non parlare della giungla del Melatello, per capire che non è così.

Per capire che l'Istat ti da dei dati di adesso, che forse tu riuscirai ad avere i risultati concreti, nella carne viva del Paese, forse tra 3 o 4 anni.

Perché noi ce lo ricordiamo benissimo un tal signore, che nel 2009, 2010, quando iniziavano i segni della crisi, diceva "Non c'è la crisi, i ristoranti sono pieni", noi ce lo ricordiamo benissimo, e di lì a 2 anni è successo il patatrac, perché nessuno si è voluto tutelare.

Allora il problema è questo, il problema, quello che noi ci aspettavamo da un documento del genere, non è né scassare i conti, né tanto meno fare la critica per dire "Questo bilancio è fatto male", ma l'idea è: "Come si rilancia questo paese, nell'ambito di un rilancio italiano, che non parte da solo attaccato all'Europa, perché tutti i Paesi d'Europa, ai quali noi facciamo finta di guardare, stanno ripartendo al triplo, al quadruplo della velocità di noi, e noi rimaniamo a guardare.

E allora, quello che noi abbiamo detto anche in commissione, mi dispiace che tu non sia potuto esserci perché eri malato, ma quello che abbiamo detto in commissione, ho detto questo "Facciamo qualcosa assieme, vi sosteniamo politicamente, incentiviamo il

più possibile, perché non si va da nessuna parte”

Il Melatello, deserto è deserto rimane, ma non è solo il Melatello, è anche Forlimpopoli, e queste cose non è che le vedo soltanto io, perché ho gli occhi del grillino che vuole criticare a tutti i costi, perché secondo me, come le vengono a riportare a noi, immagino che verranno a dirle anche a voi, i cittadini.

E poi, francamente, non posso, non si può ascoltare l'esaltazione del meno peggio.

Noi non abbiamo parlato della Casa della Salute, perché lo diamo per un argomento ormai scontato, e poi anche perché non eravamo in questo contesto, quando sono state prese le decisioni strategiche, come invece era presente Anconelli, che giustamente parla di quelle che erano le decisioni di quell'epoca, però francamente sentirmi dire come siamo stati fortunati ad avere la Casa della Salute, perché altrimenti non ci sarebbe stato nulla, è quasi come andare da loro e dire “ Che culo, (1:41:50 indistinto)

Non è possibile, allora quale è la visione che abbiamo?

Questo è quello che mi fa infervorare, la visione in questo DUP, che non deve dire “ I conti sono in ordine”, sono altri documenti che devono stabilire come sono i conti, questo documento, è il primo anno che c'è questo documento, noi lo abbiamo capito così, questo documento doveva dare una visione, che in questo momento sicuramente, nel documento non c'è.

Solo questo volevamo rilevare: non abbiamo fatto critiche né al passato, di questa Amministrazione, e né al passato di altre Amministrazioni.

Contemporaneamente non ci stiamo limitando a una critica, vi stiamo tendendo una mano, stiamo dicendo: vogliamo fare qualche cosa? Ve lo stiamo dicendo da un po'.

Io vi aspetto con favore, perché ho sentito in commissione delle parole importanti, nei confronti della mozione che abbiamo presentato il mese scorso, e nel prossimo Consiglio comunale vedremo quale è la posizione della maggioranza sulle incentivazioni alle piccole e medie imprese.

PRESIDENTE

Grazie Basciani.

Parola al Sindaco

SINDACO

Spero di non annoiare, volevo fare alcune valutazioni, perché penso che siano venute fuori delle cose, molto interessanti da una parte e dall'altra degli schieramenti.

Ringrazio entrambe le parti, e ringrazio tutte le posizioni che ci sono, perché effettivamente contribuiscono a questo confronto che deve esserci, e deve essere vivo.

Prima di tutto: il documento è fumoso e non ha dei passi ben chiari: io non penso che sia fumoso il documento, è fumoso questo periodo storico che stiamo attraversando.

Allora, il fatto di dire per sommi capi, e magari senza delle azioni una programmazione definita, quali sono le azioni che andiamo a mettere in campo, o i grandi progetti, in questo momento penso che sia veramente difficile.

Non è una questione di scuse, è proprio questione di avere la sensazione di dovere condurre una nave nelle acque più tranquille possibili, quando non sai neanche, non dove vuoi andare, dove vuoi andare lo sai benissimo perché penso che qualsiasi cittadino sappia esprimere quale è un obiettivo per sé stesso e per la sua comunità, il

problema è che non sai neanche in che mare sei, e soprattutto se quella nave la mattina dopo è ancora quella, o se è arrivato qualcuno nella notte che te la ha cambiata.

Pensate alle trasformazioni di unificare tutte le USL in un'Area Vasta, e di parlare di Area Vasta, senza che neanche chi se la è inventata abbia la chiarezza di cosa è.

Pensate alla soppressione delle Province, con grossissimi tagli delle risorse, che piano piano si sta definendo, ma piano piano, abbiamo vissuto un anno e mezzo senza sapere di che morte morire, adesso sono state affidate le competenze, qualche cosa si sta trasformando piano piano, qualcosa sta arrivando, ahimè quello che non sta arrivando sono le risorse, che non è mica poca cosa, ma almeno sappiamo un po' di più su quello che abbiamo sul nostro territorio, come risorse.

Pensiamo a tutti gli sforzi per economizzare sulla gestione degli enti locali, che ahimè, e qui mi cavo un sassolino, sono stati molto blanditi, molto divulgati in un'ottica di riduzione di spesa, quando da noi in Romagna, non è che avessimo bisogno di qualcuno che ci spingeva ed insegnava ad economizzare, perché siamo sempre stati, non dico virtuosi, ma capaci di gestire dei progetti e delle situazioni con una capacità progettuale e amministrativa buona, contrariamente a molte altre regioni d'Italia, che tuttora si ritrovano ad avere dei costi molto più alti, per risorse umane e per gestione .

Quindi questo ci ha anche, da un certo punto di vista, ostacolato molto, i nostri Comuni stanno affrontando questa trasformazione di fusioni e unioni, in un'ottica di risparmio, quando l'unica cosa che ci possiamo aspettare qui da noi, è un miglioramento di prestazione, non un'ottica di risparmio.

Tra l'altro se qualcuno di voi ha avuto modo di vedere l'ultimo documento uscito dal ministero degli Interni che riporta i dati rispetto alla gestione dei Comuni, dove la fascia di abitanti dei Comuni meglio gestiti, si è ulteriormente ristretta, rispetto al 2014, e da questi dati risulta che i Comuni che hanno più razionalità di spesa risultano quelli che hanno dai 10.000 ai 12.000 abitanti, quando fino all'anno scorso erano quelli dai 10.000 ai 20.000, quindi si sta restringendo questo.

Noi siamo quasi perfettamente al centro, questo per dire come, da una parte abbiamo degli studi che ci danno delle indicazioni, dall'altra abbiamo delle leggi che ci spingono a fare altre cose, peraltro lasciando poi alla creatività dei soggetti sul territorio, alla creatività, alla pazienza, e al mazzo che si fanno, cittadini compresi, non parlo di politici, cittadini compresi, perché se qualche Amministrazione è incerta, il primo che paga le spese è il cittadino.

Ecco, in questo contesto, ci sono queste trasformazioni, che permettetemi, se l'Unione non funziona correttamente, ci sono delle criticità grosse che sono anche progettuali, che sono di coordinamento.

Ci sono anche delle criticità che sono dovute al fatto che c'è un'evoluzione lenta, un cambiamento lento, che nell'arco, non dico di 6 mesi, ma di qualche anno dovremo dare delle risposte, delle riassetate.

E' in questa ottica che si vanno a stendere dei bilanci, delle programmazioni, che non hanno delle opere faraoniche dentro, questo non vuole dire che non ci sono dei lavori sotto, incentivi alle imprese, questo non vuole dire che, non so se possa essere un incentivo alle imprese, noi abbiamo chiuso l'anno con un meno -13 sulla media dei pagamenti, meno 13 vuole dire che se la legge da come caratteristica, come obbligo agli enti pubblici di pagare i servizi o i prodotti che acquista entro 30 giorni, vuole dire che

noi abbiamo una media di 17 giorni, una ditta qui da noi che lavora per il Comune di Forlimpopoli, aspetta in media 17 giorni per essere pagata.

Abbiamo Comuni che pagano a due anni, ancora, nonostante tutti i soldi che anche il nostro comune ha messo nel patto di Solidarietà del patto di Stabilità.

Penso che siano incentivi anche questi, e anche se non è incentivo è attenzione, e vedo che dovremmo studiare delle cose più profonde, ne abbiamo parlato in commissione, ci sono le vostre proposte, ecc.

C'è la proposta di detassare chi viene, i nuovi che vengono ad investire a Forlimpopoli, ne parleremo, ne parleremo e avrà un contorno forse residuale, ma non ci possiamo permettere con i bilanci che abbiamo di detassare tutti indistintamente, e forse dovremo fare delle scelte che forse faranno venire un po' di mal di pancia a chi già opera stabilmente nel territorio ed è una risorsa per il territorio, non abbiamo bisogno di attrarre in qualche modo.

E qui, tutte le idee che vengono, Valerio, è manna dal cielo.

Sul discorso della.. sempre legato al discorso degli incentivi: cheque può essere un incentivo, lo ho detto fin dall'inizio, perché io credo molto nell'economia locale, non credo nelle grandi economie, credo in un territorio che ha una forte identità di sé stesso, e che crea dei meccanismi premianti per quel territorio, se ci pensiamo, è bellissimo pensare che per la massima trasparenza tu inviti a quella gara tutte le aziende europee che fanno quella cosa, però le aziende europee poi si pagano le tasse dalle altre parti, a me piace molto un sistema che si protegge, proteggendo le proprie imprese, che versano le tasse nel territorio della comunità, qui andiamo un po' a cozzare con quello che è lo spirito delle leggi che tutti abbiamo voluto trasparenti, per carità di Dio, che tutti abbiamo voluto che fossero al massimo dell'apertura, però ragioniamoci sopra.

Questa mattina diceva un imprenditore, a me e a Gianmatteo ,che sta cambiando la legge, ben venga, sarebbe anche ora, da questo punto di vista.

Ecco, tutte queste attenzioni, le abbiamo.

Lo cheque è una di queste attenzioni che rafforzano il territorio, però, Consiglieri, tiratevi su le maniche e lavorateci anche voi, portate avanti la cosa, dovremo ancora discuterne parecchio.

Poi, operativamente, abbiamo questo problema delle risorse umane che lavorano in Comune, noi dobbiamo riuscire a dare un qualche cosa di un po' più definito per potere poi lavorarci sopra.

Il discorso del baratto amministrativo, io non lo vedo come discorso di incentivo alle imprese, anzi può anche essere un rischio.

Vi faccio un esempio, può essere due rischi: se il baratto amministrativo lo intendiamo come modalità per i cittadini di pagare in natura ciò che non sono riusciti a pagare per vari motivi in denaro, abbiamo sicuramente la soluzione, o la soluzione parziale di un problema sociale, dall'altra parte dei rischi che questa azione può introdurre nella mentalità delle persone.

Quindi, bisogna essere molto chiari: noi abbiamo delle persone che si sono ritrovate senza lavoro, e roba del genere, e queste solitamente sono persone su cui si può fare affidamento e giocare a carte scoperte, abbiamo delle persone, dei casi sociali, io non voglio fare una discriminazione, per carità che abbiamo bisogno di accompagnare, e se

si diffonde la pratica, non pago l'immondizia, perché poi posso andare a fare finta di decespugliare il parco urbano, ecco, insomma, nelle nostre famiglie di casi sociali ne abbiamo parecchie di queste persone, e quindi va tarato bene.

L'altro esempio che vi faccio, io mi tolgo un sassolino anche qui, mi tolgo.

Quando sono cominciate a calare le risorse per i Comuni, ci siamo inventati questa bella cosa, che al nord fanno molto, ed è bellissima, che è quella di incentivare le associazioni.

Allora, noi tutti vogliamo bene alla Protezione civile, noi tutti vogliamo bene agli Alpini, al gruppo Funghi e Flora, che ci fanno la manutenzione di molte aree verdi, però questa è una forma anche di baratto amministrativo, tu mi aiuti in questo e io ti do una sede, tu mi aiuti in quest'altro.. però ricordiamoci bene che prima di fare delle associazioni, quei lavori lì li facevano delle aziende, che pagavano dei dipendenti che mantenevano delle famiglie, quindi alla fine il baratto amministrativo può anche essere visto con una visione negativa, va costruito bene, non voglio dire che sono contrario, ma che va costruito bene, perché molte cose che abbiamo fatto passare come responsabilità civica sono una sottrazione di risorse al mondo del lavoro, al mondo produttivo.

La butto là come pensiero, in generale.

Sulla sanità, io devo dire che se avessi il mio ospedale mi sentirei più sicuro, però il problema della sanità non è un problema di Forlimpopoli, è un problema nazionale, ormai.

E' un problema di sostenibilità, è un problema fatto di sempre maggiori interventi di carattere finanziario, della tecnologia, delle professionalità e sempre meno risorse, quindi qualcosa andava variato, ripeto, sarei più contento se ci fosse un ospedale qui, sarei più contento se ci fosse quell'ospedale che ha tutte le possibilità di funzionare, ma questo non è possibile, allora sono contento di qualche cosa che piano piano comincia a funzionare in un modo diverso.

Non so se ritorneremo agli ospedali che avevamo, che erano dei piccoli gioielli, io temo che non li vedremo noi in vita, forse i nostri figli, chissà, per adesso ,mi viene da dire, noi abbiamo una situazione che è riuscita a smarcarsi da un momento di crisi, e ad essere propositiva, rispetto a un modello, che ha tantissime criticità che si stanno mettendo a posto una dopo l'altra.

Moltissime criticità sono dovute anche al modello retributivo, diciamo, a battaglie fatte sotto le mentite spoglie di una professionalità, ma che portano al riconoscimento economico di una certa fascia di persone, ma hanno portato anche a una certa identificazione da parte della figura del medico, troppi anni sono passati da parte del medico di base di prescrivere un sacco di analisi costose e non assumersi la responsabilità di una diagnosi, si è rovesciata la tendenza, una volta il medico di base intuiva quale poteva essere una malattia, e sulla base di quello faceva degli screening, siamo passati in una fase in cui non c'è neanche il tentativo di intuire, si faceva una batteria di esami, e poi si lasciava agli specialisti di andare ad interpretare.

Ci stiamo un po' riappropriando di questa figura di medico, e avremo ulteriori evoluzioni,così come abbiamo avuto l'evoluzione dal punto di vista sanitario della figura del farmacista, dell'infermiere, che è passato quasi a figura totalmente sanitaria, lasciando solo la parte clinica ai medici, avremo anche una trasformazione in questa panoramica, la Regione sta pensando molto seriamente di togliere la libera professione

ai medici di base, e di fare tutti dipendenti ASL.

Questa è un'altra rivoluzione: andrà meglio? Andrà peggio? Io ho qualche perplessità, però noi siamo di fronte a queste trasformazioni qui, che sono fatte tutte per mettere a sistema il sistema sanitario, e per introdurre anche una maggiore efficienza e una maggiore economicità.

E' vero che noi, invece di fare dei discorsi di filosofia così ampia, noi dovremmo attenerci al più piccolo problema che c'è nella nostra unità, che vanno ancora i medici di base con una centralina ADSL che non regge il traffico di due medici insieme.

Abbiamo parlato di massimi sistemi, e poi ci areniamo subito nelle più piccoli ostacoli. Devo dire che questo cambio, e anche qui siamo condizionati, e anche l'opera di un Sindaco che è il referente della sanità per un territorio, per un comune, ha dovuto sottostare a delle cose non normali, mi viene da dire.

Il fatto di avere un direttore generale dell'ASL unico, per un anno e mezzo, che si rifiutava di parlare con i Sindaci, non pensate che sia una cosa che ti lascia così impossibilità di avere visioni?

Io questo dirigente qui, che non mi ricordo quando è entrato in carica di preciso, lo ho chiamato, anzi gli ho mandato un messaggio una sera, a mezzanotte, dicendogli "domattina appena puoi chiamami, ho un problema con i medici di base, sulle linee telefoniche", questo a mezzanotte e un quarto mi chiama, e dice "Che problema hai?"

"Ho il problema che si intasano" non era necessario che tu mi chiamassi adesso, però c'è la presenza, c'è il rapporto, e in qualche modo i problemi si affrontano.

C'è l'amarezza di scoprire che ci sono 3 agganci di fibra ottica, dentro l'ospedale, e nessun tecnico della ASL lo sapeva, adesso lo sappiamo e speriamo che nel giro di un mese mettano a posto tutto, sono passettini che vengono fatti poco a poco, e non si vedono da fuori, non sono eclatanti, non vale neanche la pena dire a volte, perché basta che si roda il fegato il Sindaco, o un Assessore, non è necessario rovinare il fegato a tutti, però sono quelle cose che ascoltando i cittadini, e guardando fino in fondo, in qualche maniera si smuovono lentamente.

Un altro problema, ma anche questo non è una scusa, anzi è un punto positivo, da un certo punto di vista, siamo in una fase in cui abbiamo un proxy (...) e stiamo rivedendo tutte le immagini della città.

Non ci saranno delle rivoluzioni incredibili, però c'è una pianificazione di un piano urbanistico, che spero, nell'arco del 2016 venga portato a termine, ci sono incontri ormai tutti i giorni con chi presenta delle schede, e questo farà in modo che tra un anno forse potremo avere un documento programmatico che la dice più lunga sugli investimenti sul territorio, temo che ci sarà un grande assente, che si chiama Sfir, perché purtroppo su Sfir abbiamo a che fare con un interlocutore che non ha molta voglia di giocare, anche se noi stiamo offrendo delle possibilità, anziché parlare di due comparti grandi, gli stiamo offrendo la possibilità non so se tecnicamente dico la cosa giusta, ma di programmare e progettare un comparto ampio, ma di poter procedere per stralci, di modo che possa essere anche per loro un investimento, nonostante questo ancora proposte progettuali non ne abbiamo, noi qui diamo incentivi, come potrebbe essere un incentivo di fare arrivare e detassare chi viene nel Melatello, però se lo faremo, perché lo dobbiamo decidere insieme, però abbiamo bisogno anche di qualcun altro che compra questo biglietto.

Quindi il POC, da questo punto di vista, è un momento in cui ce ne stiamo fermi, chiusi nelle stanze, non si vede niente da fuori, ma qualcosa sta andando avanti si sta muovendo.

Poi, che i pochi strumenti urbanistici siano quasi peggio dell'anticamera della morte, cavolo, parliamo di velocità di snellire le pratiche, poi abbiamo degli strumenti urbanistici che ci vogliono 5 ingegneri per capirli, e 5 anni di vita per partorirli e spero bene, visto che si sta cambiando la legge sull'urbanistica, e spero bene che ora snellisca un po' questi strumenti urbanistici, anziché complicarli.

Quindi, la progettualità, voglio dire, per chiudere un po' queste cose, è legata alla visione complessiva del territorio, non è ormai più l'era in cui la progettualità a Forlimpopoli Bertinoro, prima Forlimpopoli e poi Bertinoro, tutti insieme appunto per un territorio più complesso e più vasto, qui ci sta appunto l'Unione con tutte le sue criticità, criticità che delle persone vede un informatico, un dirigente che dovrebbe starsene qui per un po' di anni, almeno, e tante situazioni che si stanno chiarendo.

Una visione del territorio che man mano sta prendendo forma.

Non dico altro, lo faccio più per sfida a Valerio, che lui ha sempre questi motti che mi piacciono molto, cioè una vecchia frase ormai in disuso, ma passatemela, ormai sono anziano, andava quando ero giovane, che era quella "fa più rumore un albero che cade, che una foresta che cresce"; penso, spero che vi siate anche accorti che già anche nella modalità di lavoro che ha questo Consiglio comunale, si comincia a dare più peso al fatto che tante persone stiano lavorando sul futuro della città, piuttosto che poche persone abbiano in mano tutte le informazioni e tutte le decisioni.

PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco, Anconelli

ANCONELLI

Una breve replica, presidente, io sono un po' confuso, al termine di questo, il Sindaco è stato molto sincero, secondo me, e anche un po' più chiaro, non me ne vorrà il Consigliere Monti, forse perché è reduce da un intervento, quindi non lo voglio stuzzicare più di tanto, però da un lato sento il Sindaco che dice "Rimpiango il mio vecchio ospedale", dall'altro sento il Consigliere Monti che dice "Il nostro ospedale, così come è, è la cosa migliore che ci poteva capitare", a me viene solo un pensiero, "Signori questi problemi l'Amministrazione della USL forlivese se li è creati da sola", e quindi gli amministratori erano appoggiati dai Sindaci locali, che di sicuro non sono del mio colore, non sono del colore di Basciani, e quindi il problema è sempre in casa.

Ora, venire a dire che l'ospedale di Forlimpopoli o la Casa della Salute è la migliore cosa, è sbagliato.

Per quanto riguarda il pronto intervento, permettimi una piccola critica: noi abbiamo sempre sostenuto la necessità di avere un pronto intervento codici bianchi e verdi h24, nel nostro territorio, con medici interni, continuativo, a disposizione, in modo che chi deve andare a Forlì, oggi, e sta 8 ore in fila per una cavolata, una benda, una cosa leggera, non lo debba più fare, perché sappiamo bene le difficoltà che si incontrano laggiù, e questo non è tollerabile in un territorio di più di 100.000 abitanti.

Ora Forlimpopoli deve scorporare questi flussi da Forlì, non possiamo continuare a

pensare che debbano tutti andare là.

Ormai tutti i giorni si legge su internet, sui vari quotidiani online, dei disservizi, di malfunzionamenti, di persone che si lamentano di essere state in fila 9 ore al pronto soccorso per una fasciatura, per una benda, oppure sono stato in fila e mi hanno detto di tornare il giorno dopo.

Se noi possiamo, Forlimpopoli, correggere questo problema, parlandone, sedendoci a un tavolo con i dirigenti, e dire : “ signori apriamo un punto di primo intervento serio, efficace, efficiente, qui a Forlimpopoli che è centrale, “ lo dobbiamo fare, a prescindere poi dal destino della Casa della Salute, in tutti gli altri suoi reparti, questo va fatto.

Dall'altra parte, venendo poi a un discorso della progettazione industriale a Forlimpopoli a me un po' mi scappa da ridere.

Ma signori, è difficile andare a programmare nella zona Sfire Orbat, no perché invece andare a fare nell'area Melatello è stato facile?

Sono 10 anni che siamo qui tra POC, PSC, PUA, RUE, e chi più ne ha più ne metta di sigle e acronimi, e non abbiamo ancora trovato la quadra, perché là c'è il deserto dei Tartari, abbiamo preso un terreno che era sostanzialmente agricolo, con già una destinazione, e siamo riusciti a trasformarlo, quello era facile.

Qui che abbiamo un unico interlocutore con un terreno praticamente già utilizzato, non è facile?

Perché aprire lo scalo merci a Forlì, tra Forlì e Forlimpopoli è stato facile?

Più di 30 milioni di euro di investimento, cioè a me sembra che questa Amministrazione e quella precedente quando voleva fare qualcosa lo ha fatto, senza mezzi termini.

Quando si è deciso di fare la pista ciclabile, tra Forlimpopoli e Forlì, cosa sacrosanta, che ho sempre ritenuto importante, è stata fatta, eppure c'erano da espropriare terreni e quant'altro anche in quel caso.

Allora, con la partita della Sfir sappiamo che questi hanno sottoscritto un accordo da 8 milioni di euro, ci prendono in giro, perché tanto poi in finale ci prendono in giro, la situazione è questa, perché se le persone vengono a un tavolo e dicono “ Io non sono in grado di mantenere l'azienda, prometto alla città, in cambio della chiusura un investimento di tot” e poi spariscono, non prendono in giro le opposizioni, prendono in giro l'Amministrazione, la maggioranza, i cittadini tutti, per non dire di peggio.

Quindi, quella è la programmazione fondamentale, non mi venite a dire: è difficile, cosa è facile al giorno d'oggi?

Nulla è facile, bisogna prenderli per il colletto, trascinarli a un tavolo, metterli finalmente d'accordo, altrimenti prenderemo provvedimenti giudiziari, vedo che altre società, altri enti non si sono fatti troppi scrupoli ad andare di fronte a un TAR, mi sembra.

Quindi non possiamo sempre passare noi, il Comune di Forlimpopoli per i genitali di turno, per utilizzare un acronimo anche in quel caso.

Quindi dobbiamo assolutamente, per il futuro di Forlimpopoli progettare una zona Sfir Orbat, e secondo me, oggi vedo anche da parte delle opposizioni, tra maggioranza e opposizione nel sedersi intorno a un tavolo, e decidere finalmente insieme che cosa fare.

Questo il discorso principale, poi si potrebbe entrare anche nel discorso che abbiamo

fatto più generico, anche del Bennet, perché si parla anche di questo all'interno del DUP, che oggi giorno non è un problema, se non in parte potrebbe diventare un problema, però confido che facendo delle commissioni, trovandoci intorno ad un tavolo, discutendo, come si è fatto per il problema della viabilità a Forlimpopoli, discutendo con l'Assessore Peperoni, quando ci siamo seduti intorno a un tavolo, e ci siamo detti le cose in faccia, cosa era utile e cosa non era utile, i parcheggi, la via, la rotonda, questo e quest'altro, una soluzione si trova.

Certo che, se funziona come nella precedente Amministrazione, che davanti hai una maggioranza, e una minoranza, Amministrazione dall'altra, che sono sorde ad ogni stimolo, perché tanto hanno già la strada prefissata, non andiamo da nessuna parte, e poi si fanno gli errori, poi ti trovi con il Melatello, con lo scalo merci, poi ci vuole l'intervento giusto, speriamo che funzioni, del deputato Di Maio che ci dice " Stiamo cercando di trovare nuove sinergie, nuovi accordi", però ancora niente.

Però sempre dopo, il problema è da risolvere sempre dopo, cioè è sempre quello il discorso, abbiamo fatto lo (2:10:03 indistinto) anche in quell'ipotesi lì, insieme con Forlì, poi dopo si è creato il problema, questo non deve essere fatto così, a mio avviso, una programmazione generale, oggi giorno.

I problemi bisogna individuarli prima, altrimenti siamo sempre daccapo.

PRESIDENTE

Qualche altro Consigliere vuole intervenire?

Elisa.

BEDEI

Scusa Paolo, ma io non so se hai sentito bene le parole del Sindaco, per quanto riguarda la Casa della Salute, a lui piacerebbe che ci fosse l'ospedale, ma è chiaro che in una situazione come quella di adesso, in cui la sanità italiana è alle strette, non ci sono soldi, non è possibile avere un ospedale, lo vorremmo tutti, sarebbe bello, sarebbe bello per i cittadini di Forlimpopoli, ma non è possibile.

Laddove non è possibile, si cerca di avere uno strumento che comunque offra un servizio, abbiamo combattuto da poco, per evitare la chiusura di quello sportello, la OT, abbiamo fatto delle riunioni, abbiamo cercato di contrattare con i medici di base un servizio, dalle 8 alle 8 se hai bisogno di una medicazione semplice, in quanto cittadino di Forlimpopoli puoi andare allo sportello, non devi per forza andare a Forlì, dove si presuppone ci siano medici, o a Cesena, ci siano medici specializzati.

Quindi, io preferisco avere un servizio, averlo a Forlimpopoli, dove io posso andare tutti i giorni, laddove io abbia bisogno di qualcosa più efficiente, le strutture più vicine, purtroppo non c'è un'alternativa, e la cosa sta peggiorando, non ci sono i soldi a livello locale per prendere delle attrezzature efficienti, secondo te c'è la possibilità di avere un ospedale a Forlimpopoli ?

Non credo.

L'altro punto per quanto riguarda l'area Orbat Sfire e anche Bennet, ne stiamo parlando, ne abbiamo parlato, e anche noi come Consiglieri di maggioranza abbiamo chiesto spiegazioni agli Assessori e al Sindaco, perché è una cosa che interessa anche noi, sono aree che ci piacerebbe vedere diversificati, purtroppo le trattative non sono

semplici, sono privati che hanno evidentemente interessi nel posticipare, nell'avere quelle proprietà e faremo di tutto, l'Amministrazione è la prima interessata a farlo, per vedere di sbloccare quelle situazioni, perché abbiamo visto che in alcuni di questi casi c'è, ci sono situazioni di degrado, sicuramente faremo commissioni.

Ovviamente ci vuole una controparte collaborativa, poi come dici tu, si può arrivare, laddove vediamo che questa collaborazione non ci sarà come dici tu, si può anche pensare di arrivare a metodi un po' più stringenti e forti, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Elisa, nessun altro Consigliere.

Sindaco hai ... due cose.

SINDACO

Questa volta prometto veloci.

Sul primo intervento, in parte ha parlato Elisa, e ha espresso un po' delle cose che avrei voluto dire io, e non è così facile, semplice, attivare un pronto soccorso, un primo intervento, in due commissioni, se non sbaglio, che sono state anche coordinate con Bertinoro, i tecnici dell'asse ne hanno parlato, cioè il rischio, il rischio per l'utente, e il rischio anche di una sbagliata diagnosi.

Ciò che è bianco e che viene assolto in parte dalla OT, dall'ambulatorio di osservazione e Terapia, è a basso rischio, per cui può venire trattato senza eccessivi problemi.

Tutto ciò che è più in là del bianco, necessita spesso di tecnologie e multi-disciplinarietà, che mentre una volta avevamo a Forlimpopoli, adesso non abbiamo più.

Perché anche una volta si chiamava il medico del reparto di medicina, piuttosto che di chirurgia, in pronto soccorso perché c'era un intervento, questa cosa è difficile da mantenere.

Una delle cose che abbiamo chiesto, io personalmente, tra l'altro, i forlivesi non si facevano avanti, lo ho chiesto io in CTSS, mi sembra che ci fosse anche Elisa, no, è stato quello di lavorare sul pronto soccorso di Forlì, perché siamo ancora davanti a una città di Cesena, che sta ritrasformando un'altra volta il pronto soccorso, quando Forlì, è fermo al palo, con quella struttura, da un sacco di anni, quindi è stato inserito nella programmazione USL l'intervento a Forlì, che dovrebbe dare più dotazione di spazi, se pensate alla sala dove tutti attendono, uno non si può neanche permettere un gemito di malore, perché tutti si voltano verso di lui, insomma è anche poco decoroso, al di là delle prestazioni medico sanitarie, è anche poco decoroso, poco bello, dover assistere a queste cose, o dover essere protagonisti di queste cose, quindi dotazione di spazi, di ambulatori e la richiesta fatta anche dal personale medico di avere maggiori risorse umane a disposizione.

Turini questa cosa in parte la ha messa a bilancio, e la abbiamo già votata, e in parte ha promesso, nelle risorse umane, di pensarci nell'arco di due anni, nell'arco di tempo necessario per appunto dare la dotazione strutturale.

Questo è un qualche cosa in più, non è veramente il pronto soccorso Forlimpopoli, ma rendiamoci conto, se io devo perdere mezz'ora, quando in 10 minuti posso arrivare a Forlì, e con il nuovo asse di tangenziale forse ancora meno, posso arrivare a Forlì, servito su dei mezzi della Croce Rossa che sono molto attrezzati, e non perdere 15

minuti, che magari mi salvano la vita, a Forlimpopoli, beh insomma, pensiamoci bene, facciamo in maniera che funzioni quel sistema, piuttosto che andare a rischiare, e a spendere delle risorse localmente.

Sul discorso Sfir, si può avere polso, però permettimi Paolo, se davanti hai della gente che fa l'imprenditore, perché tu hai parlato di scalo merci, ma abbiamo un De Girolamo, tu hai parlato di viabilità, ma eravamo noi in prima persona gli attori che investivano dei soldi dei cittadini per mettere a posto le strade e Gianmatteo si è mosso su questo. Rimane il discorso di prima: c'è qualcuno che ha comprato il biglietto, per fare una cosa.

Sulla Sfir, e non è un problema di Forlimpopoli, sulla Sfir vigilava la Regione, con tanto di Sindacati, hanno mi verrebbe da dire, fatto un po' quello che volevano.

Non hanno governato abbastanza la cosa, e hanno dimostrato in qualche modo di avere investito tutti i soldi, anche con la venuta della Butus a Forlimpopoli, che in realtà sta causando qualche problema, ci sono dei movimenti dentro non dico sostanziali, ma insomma pesanti.

E con questo loro, comunque hanno assolto a quello che il protocollo richiedeva.

Ma al di là del protocollo o meno, se queste persone, vi do un dato: ha venduto il 90% delle quote, zucchero a delle aziende francesi e americane, e non sono riusciti a pagare i debiti che avevano, i singoli soci.

Tu come pensi che queste persone si avvicinino in un momento di crisi, alla progettazione di un'area così grande?

Noi gli stiamo offrendo la possibilità di sezionare questa possibilità, di finanziarsi le opere, nonostante questo non giocano, non acquistano il biglietto, ed è molto diverso da avere, come dicevo prima, un De Girolamo che scommette sul nostro territorio, in modo da avere delle imprese che ci hanno fatto credere che c'era più necessità della materia di quanto in realtà ce ne fosse.

Però c'erano delle imprese che comunque avevano investito, sono cose sostanziali, alla fine.

PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco, penso che non ci siano più altri interventi, io passerei alla votazione:

Favorevoli?

12 favorevoli

Contrari?

5 contrari

Astenuti?

Nessuno

Rendiamo anche immediatamente eseguibile l'atto:

Favorevoli?

12 favorevoli

Contrari?

5 contrari

Astenuti?

Nessuno

Punto n. 5. "Livia Tellus Romagna Holding S.p.A, budget 2016, approvazione"

Anche questo argomento è stato discusso in prima commissione, qui siamo chiamati ad esprimere un parere sul budget 2016, e ad autorizzare il Sindaco, o un suo delegato, ad intervenire all'assemblea ordinaria della SpA.

Do la parola al Sindaco.

SINDACO

Non sto a entrare nella materia,vi dico soltanto che cosa ha prodotto questo documento, questo pacchetto, che cosa rappresenta un po' in questo momento.

Noi siamo entrati a fare parte di Livia Tellus, Livia Tellus è questa società strumentale, che tratta tutte le partecipate degli enti pubblici, degli enti locali, e ci propone in questo documento unico, quelli che sono gli investimenti e lo stato dell'arte di tutte le partecipate che abbiamo sul territorio.

A noi direttamente, ne riguardano 3.

Io do per visto il materiale, non sto ad andare nello specifico, ci riguardano 3 di queste partecipate, che sono le partecipate che noi avevamo nel nostro paniere, fino all'anno scorso e che da soli avremmo dovuto controllare: Unica Reti, Start Romagna, Start Romagna società delle fonti, e in realtà, di cosa mi sono accorto?

Mi sono accorto che effettivamente avere qualcuno che ti esamina nel totale le aziende, ti da molte più chiavi di lettura.

Noi difficilmente andavamo ad approfondire come si muovevano le nostre aziende partecipate, è vero che i votata un programma triennale, è vero che si votata un bilancio, però una visione complessiva, globale di tutto quello che c'è sul territorio penso che ci mancava.

Questa visione penso che rappresenti dal punto di vista della consapevolezza, un passo avanti.

Un passo avanti, anche rafforzato dal fatto che piano piano stiamo trovando delle altre aziende con cui piano piano stiamo entrando in contatto, o entreremo in contatto, mi riferisco a Forlì Mobilità Integrata, con la quale abbiamo già fatto la pista ciclabile,sulla quale Gianmatteo ha già lavorato molto, noi non abbiamo quote di Forlì Mobilità Integrata, ma come soci di Livia Tellus possiamo sfruttare la loro professionalità.

Mi riferisco alla Forlipharma, con la quale stiamo annusandoci, per vedere se è il caso o meno di affidare la gestione della nostra farmacia comunale, ottenendo una rendita per il Comune.

Quindi, per farla breve, da questo documento rimane essenziale, proprio perché è

complessivo, da una visione complessiva di tutto il patrimonio che i Comuni insieme hanno per gestire i servizi ai cittadini.

Io ho sempre seguito Romagna Acque, ho sempre seguito anche da Assessore, e devo dire veramente che il carattere fondamentale, è che, nel momento in cui come coordinamento soci di Livia Tellus, siamo 7 Sindaci, non dei professionisti di bilanci, ma abbiamo avuto l'impressione veramente di toccare con mano quello che possono essere le nostre potenzialità, cosa che prima non ci era data.

Vedremo se, anche attraverso questo documento, e attraverso questa consapevolezza,, chi ci rappresenta il Livia Tellus sarà in grado i portare le istanze di tutti i Comuni associati, dentro le singole partecipate, questa è una sfida in più-

Ma sicuramente conterà un po' di più se parla a nome dei 15 Comuni il delegato di Livia Tellus, piuttosto che il Sindaco di Forlimpopoli, che quando parla non lo ascolta nessuno.

PRESIDENTE

Basciani

BASCIANI

Su Livia Tellus noi abbiamo a suo tempo espresso parecchi dubbi, che, devo dire, permangono.

Nel senso che io non so se il problema è dovuto ad un difetto di comunicazione non dovuto, ma insito nella difficoltà di rappresentare ciò che realmente fa questa holding, ma il problema non è da poco, perché noi ormai siamo dentro questo calderone, che comunque è una SpA, sappiamo che lo dovrà gestire tante cose delicate, tra le quali anche quella che prenderà in capo l'anno prossimo, ossia la gestione dei rifiuti, ma ci mancano tanti files.

Mi fa piacere che tu abbia citato prima il bando che è uscito proprio oggi.

Il problema è : chi verifica effettivamente lo scopo di questa holding, ogni volta che c'è la possibilità di rappresentare i cittadini dei vari comuni soci?

Allora, noi fino a un minuto fa pensavamo che fosse il Sindaco che si sarebbe trovato in quel contesto.

Adesso ci stai dicendo che non è neanche scontato questo, che dobbiamo aspettare che venga eletto un rappresentate a nome del Comune di Forlimpopoli, mi è sembrato di capire.

SINDACO

Riguardo alla società in-house dei rifiuti, la proposta che abbiamo fatto, come coordinamento dei soci è quella di eleggere 3 Consiglieri, più che eleggere, mettere a disposizione 3 posti di Consiglieri, dei quali uno sarà il presidente, e far arrivare le candidature sia dagli enti pubblici, che da associazioni private, ma anche le auto-candidature da parte dei cittadini.

Questo sarà il gruppo che coordina, dirige, amministra la società in-house.

Gli indirizzi vengono dati comunque dai soci attraverso Livia Tellus.

Dentro Livia Tellus ci sono tutti i comuni presenti.

C'è ancora il meccanismo, che a me non piace molto a dire il vero, della percentuale di

rappresentazione sulla base della cittadinanza, a me piacerebbe di più il concetto di 1 testa, 1 voto, perché responsabilizza di più, ma non so neanche se sia legale- Contarina lo fanno, Contarina ogni Sindaco vale quanto l'altro, e quindi Livia Tellus è il contenitore sì di tutte le partecipate, è quello che ti dà la dimensione comune, è quello che permette ai Sindaci a livello locale, di avere una visione complessiva, che possa anche permettere delle visioni di territorio.

Se togliamo le più grosse, che hanno un territorio molto vasto, quelle che insistono sul nostro piccolo territorio, con questo meccanismo del contenitore di Livia Tellus, riescono anche a essere sinergiche fra loro.

Se ho Forlipharma, che mi fa un sacco di attivo, e ho bisogno di progettare delle strade con Forlì Mobilità Integrata, con quel sistema lì, che ha spiegato qualcuno qui, non so se Franco Marzocchi, o qualcun altro, posso usare i risultati di un'azienda, per promuovere la progettazione di un'altra, quindi è un po' come avere un'azienda che ha molti settori, e che si aiutano a vicenda.

Questo, attualmente, senza Livia Tellus, non era possibile farlo, perché Unica si tiene i suoi proventi, quell'altro si tiene i suoi proventi, spesso con la dimensione, e la visione soltanto della propria azienda, si facevano gli investimenti e i progetti mirati a quel focus lì, con un contenitore più grande, puoi dire: ok, noi abbiamo il sistema-- è sempre bello avere un sacco di cose, ma ora come strade siamo a posto, adesso i soldi che tu come Forlì Mobilità Integrata guadagni, li buttiamo più sulle farmacie piuttosto che sul risparmio energetico, perché in questo momento abbiamo più bisogno di questo.

Purtroppo lo possiamo fare sulle aziende più piccole partecipate, su quelle più grandi cioè voglio dire su Hera anche Livia Tellus conta come cacchina di mosca nell'universo, è talmente grande e spropositato che non conta niente.

E in quelle territoriali, serve molto.

Se non altro innesca quel meccanismo di confronto tra i Sindaci, quelli fra le comunità che i Sindaci rappresentano sulle necessità di quel territorio, poi se abbiamo bisogno di approfondire, possiamo, visto che anche io avrei bisogno di approfondire, possiamo chiamare qui Livia Tellus, ancora.

BASCIANI

Sicuramente, perché già fino a ieri il discorso su Livia Tellus ci lasciava vari punti interrogativi, oggi guardando il bando che è uscito, in particolare relativo a quello che dovrebbe essere il management a questo punto per la società in-house della gestione dei rifiuti, ci sono venute ancora più perplessità, perché questo bando ha parecchi vulnus, sia dal punto di vista della trasparenza e del modo in cui verranno scelte queste persone, per cui non è sicuramente questa la sede per farlo, ma ci ripromettiamo di poter avere la possibilità di discuterne punto per punto in commissione, anche perché non è francamente accettabile che si scelgano delle persone che dovrebbero essere scelte per un curriculum che viene descritto qui come dovrebbe essere, ma che poi in calce al documento si dica "in ogni caso gli amministratori si mantengano la possibilità di fare delle scelte fiduciarie, indipendentemente dai curriculum dei concorrenti"

Inoltre, non viene neanche minimamente pensato di affidare questo recruiting a una commissione, ma lo dovranno fare a questo punto gli attuali amministratori di Livia

Tellus governance, e il ruolo dei comuni soci, non è ben definito, speriamo di poter vedere prima del termine del bando, anche che tipo di apporto potranno dare i comuni soci in quei famosi criteri che dicevamo prima, che sono inclusi nel bando stesso.

Detto ciò, questo non fa altro che ovviamente rimetterci alla finestra, riguardo a determinati aspetti di Livia Tellus, che, ripeto, forse per una mancata comunicazione, o un difetto di comunicazione, o anche per la complessità della materia che si va a trattate, che non è neanche immediatamente fruibile, e in un'epoca attuale, in cui si parla di dismissione delle partecipate, andare a buttarsi dentro un contenitore di partecipate, una holding di partecipate, qualche perplessità la dà, quindi secondo me andrebbe approfondito meglio, anche se è chiaro che ormai non sono possibili passi indietro.

Però si può intervenire all'interno di Livia Tellus, per aumentare la divulgazione, e fare capire meglio agli operatori politici, e quindi ai cittadini, di che cosa si sta parlando, perché non è assolutamente chiaro.

Non parliamo della comunicazione istituzionale di Livia Tellus, che fa semplicemente pena: il sito, non so se qualcuno di voi ha avuto la sventura di imbattersi nel sito di Livia Tellus, la governance, è veramente... io non ho mai fatto un sito in vita mia, ma forse se mi metto qualche ora su una qualsiasi applicazione fai da te, riesco a fare un sito più fruibile.

Questi sembrano dettagli, ma già in realtà è difficile fare capire un qualcosa che facile non è, perché ci sono tutta una serie di concetti di gestione finanziaria, che sono al limite tra il pubblico e il privato, la stessa gestione in-house spesso è stata accusata di muoversi sul filo del rasoio, dell'illegittimità, perché potrebbe esistere soltanto nel momento in cui si dimostra che conviene alle tasse degli enti partecipanti, quindi bisogna fare uno sforzo enorme, perché non è possibile che un'azienda descritta così cruciale e così fondamentale, per migliorare tutta una serie di prospettive di progetto, e di progettazione del Comune, debba rimanere un oggetto sconosciuto o comunque non identificato.

PRESIDENTE

Grazie Basciani, nessun altro ?

Sindaco vuoi aggiungere qualcosa?

Passiamo ai voti.

Favorevoli?

12 favorevoli

Contrari?

3 contrari

Astenuti?

2 astenuti

Immediata eseguibilità:

Favorevoli?
12 favorevoli

Contrari?
3 contrari

Astenuti?
2 astenuti

Sono le 22:55 ,dichiaro chiuso il Consiglio comunale.